

AREA GESTIONE EDILIZIA



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA**  
**AREA GESTIONE EDILIZIA - UFFICIO REALIZZAZIONE OPERE**

**Realizzazione di nuovo Stabulario**  
**Edificio "B", Piano 4°, Viale Regina Elena n°291 Roma**  
**CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE**



Il Progettista

*Ing. Paolo Sodani*

Il R.U.P.

*Arch. Claudio De Angelis*

*Aprile 2013*

**Sapienza Università di Roma**  
**Area Gestione Edilizia**  
**Ufficio Realizzazione Opere**  
CF 80209930587 PI 02133771002  
P.le Aldo Moro n.5, 00185 Roma  
T (+39) 06 4969.4160 F (+39) 06 06.4969.4126  
[www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)



**PROCEDURA DI GARA:** Procedura aperta (ex art.55 ed ex art.122 del D.Lgs. 163/2006)

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006

**IMPORTI DELL'APPALTO:**

- per lavori (soggetti a ribasso)	€ 451.500,00
- per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 17.000,00
<b>Totale appalto lavori:</b>	<b>€ 468.500,00</b>
- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€ 13.200,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€ 31.800,00
<b>Totale appalto per progettazione (soggetta a ribasso)</b>	<b>€ 45.000,00</b>

N.B.: nel testo che segue si intendono per:

Amministrazione: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Appaltatore: Il soggetto affidatario della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori



## INDICE

1.0	CAP. I: INDICAZIONI DELLE NECESSITA' FUNZIONALI, DEI REQUISITI E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE .....	6
1.1	Oggetto dell'Appalto .....	6
1.2	Documentazione di Riferimento.....	7
1.3	Norme di Riferimento.....	8
1.4	Inquadramento Urbanistico .....	8
1.5	Descrizione dell'area d'intervento.....	9
1.6	Ammontare dell'Appalto.....	11
1.6.1	Importo complessivo della progettazione.....	11
1.6.2	Importo complessivo dei lavori.....	12
1.7	Modalità di Valutazione dei Lavori.....	15
1.8	Prescrizioni Progettuali e Tempi di Esecuzione.....	15
2.0	CAP. II: SPECIFICHE PRESTAZIONALI.....	17
2.1	Descrizione generale .....	17
2.1.1	Opere civili .....	19
2.1.2	Impianto elettrico.....	23
2.1.3	Impianto di forza motrice .....	23
2.1.4	Impianto di illuminazione .....	24
2.1.5	Rete di terra .....	25
2.1.6	Impianti speciali .....	26
2.1.7	Impianto di condizionamento .....	28
2.1.8	Impianto idraulico .....	32
2.1.9	Impianto aria compressa.....	34
2.1.10	Sistemi di controllo e monitoraggio .....	34
2.2	DOCUMENTAZIONI.....	35
2.2.1	Documentazione di progetto.....	35
2.2.2	Documentazione finale (As-built).....	35



2.3	MESSA IN ESERCIZIO (COMMISSIONING).....	36
2.3.1	Impianto elettrico.....	36
2.3.2	Impianto Condizionamento - Ventilazione .....	39
2.3.3	Tubazioni idrauliche.....	41
3.0	SCHEMA DI CONTRATTO E GESTIONE DELL'APPALTO .....	42
3.1	Premessa.....	42
3.2	Oggetto dell' Appalto .....	45
3.2.1	Descrizione .....	47
3.2.2	Prescrizioni progettuali e tempistiche .....	48
3.3	Forma dell' Appalto - Ammontare dell'appalto - Opere comprese - Variazioni al progetto .....	49
3.4	Descrizione dei Lavori .....	50
3.5	Opere e Forniture escluse - eventuale rimborso all'appaltatore .....	51
3.6	Disposizioni Generali.....	52
3.7	Documenti facenti parte integrante del contratto .....	56
3.8	Elezione del domicilio.....	56
3.9	Cauzione.....	57
3.10	Assicurazioni .....	59
3.11	Disciplina del Subappalto.....	60
3.12	Antimafia.....	65
3.13	Osservanza delle disposizioni normative e retributive dei contratti collettivi di lavoro contributi ed aliquote da versare alla cassa edile di mutualita' ed assistenza.....	65
3.14	Consegna dei lavori – Programma operativo dei lavori - Inizio e Termine per l'esecuzione dei lavori - Consegne parziali - Sospensioni .....	65
3.15	Programma dei lavori .....	71
3.16	Conto finale, Collaudo e Manutenzione.....	71
3.17	Valutazione dei lavori e Fornitura a corpo - Varianti .....	74
3.18	Opere in economia.....	75



3.19	Prezzo Chiuso .....	76
3.20	Pagamenti e Ritenute .....	76
3.21	Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere .....	77
3.22	Condotta dei lavori .....	78
3.23	Piano per la sicurezza .....	79
3.24	Direttore di cantiere .....	83
3.25	Conduzione dei lavori da parte dell'Appaltatore .....	85
3.26	Controllo del personale impiegato in cantiere.....	85
3.27	Oneri vari.....	86
3.28	Occupazione di suolo .....	93
3.29	Ritrovamento di oggetti e materiali.....	93
3.30	Responsabilità dell'Appaltatore per danni.....	94
3.31	Penalità .....	95
3.32	Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori .....	100
3.33	Composizione societaria - Fusioni, Trasferimenti d'azienda - Cessione di credito .....	101
3.34	Controversie. ....	102
3.35	Documentazione tecnica sulle opere eseguite, materiali di rispetto.....	102



## **1.0 CAP. I: INDICAZIONI DELLE NECESSITA' FUNZIONALI, DEI REQUISITI E DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI RICHIESTE**

### **1.1 Oggetto dell'Appalto**

L'appalto ha per oggetto "la realizzazione di un nuovo stabulario presso il IV piano dell'edificio B dell'ex Complesso Immobiliare Istituto Regina Elena", da destinare alle attività di ricerca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" mediante l'esecuzione di tutte le opere, lavori e **nel rispetto delle autorizzazioni di rito**.

Il contratto ha ad oggetto (così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006), previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice.

I lavori in oggetto devono essere eseguiti sulla base della progettazione esecutiva, redatta dal concorrente aggiudicatario della gara e degli eventuali successivi adeguamenti conseguenti ad osservazioni e/o prescrizioni imposte da parte degli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni previsti dalle vigenti normative (Provveditorato OO.PP, Regione, Comune, VV.F., Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, ASL competente, SPRESAL, ISPESL, ecc. ) e ciò **senza alcun aggravio di costi per l'Amministrazione Appaltante.**

**E' onere esclusivo** dell'Appaltatore:

- predisporre, dopo l'aggiudicazione, copie complete **del progetto esecutivo** redatto, nel numero necessario;
- presentare il progetto esecutivo **agli Enti preposti** per l'esame;
- recepire le eventuali integrazioni e/o prescrizioni necessarie ;



- aggiornare il progetto e presentarlo nuovamente **agli Enti preposti**, curandone l'iter sino all'autorizzazione;

-raccogliere e trasmettere, dopo il rilascio all'Amministrazione appaltante, le autorizzazioni richieste ed i N.O. necessari per l'esecuzione dei lavori, per l'agibilità e per la funzionalità degli immobili.

**Tutti gli oneri**, di qualsiasi genere, che possono derivare da tali attività (adeguamenti progettuali, integrazione delle opere da eseguire sia impiantistiche che civili, pagamenti di contributi e bolli, ecc) **sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore**.

Il lavoro consiste nella realizzazione di uno stabulario al 4° piano dell'Edificio "B" del complesso immobiliare denominato "ex Regina Elena". Le attività oggetto dell'appalto comprendono:

- Lavori edili per la realizzazione delle opere civili;
- Lavori impiantistici per la realizzazione dell'impianti elettrici, di condizionamento ed idraulici;
- L'elaborazione e la consegna dell'intera progettazione esecutiva ed anche degli elaborati finali "as built";
- La messa in funzione dello stabulario (commissioning).

## 1.2 Documentazione di Riferimento

La seguente documentazione è parte integrante del presente capitolato ed è allegata per la redazione dell'offerta:

Disegni:

Allegato A01- Pianta stato attuale

Allegato A02- Sezioni stato attuale

Allegato A03- Pianta stato finale: individuazione aree funzionali



Documenti:

Allegato A04- Tabella delle aree funzionali

Allegato A05 – Stima Economica dell'intervento

### 1.3 Norme di Riferimento

- Raccomandazione della commissione europea del 18 giugno 2007 (2007/526/CE)
- Direttiva 2009/41/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 6 maggio 2009
- Direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del consiglio del 22 settembre 2010
- Guide for Care and Use of Laboratory Animals- The National Academies Press

### 1.4 Inquadramento Urbanistico

Ubicazione edificio	Viale Regina Elena n°291 – 00161 ROMA
Tipo di edificio	LABORATORI ED UFFICI
Oggetto dell'intervento	Realizzazione Nuovo Stabulario.
Superficie complessiva lorda dell'area di intervento	MQ 300





## 1.5 Descrizione dell'area d'intervento

L'area di intervento si trova nell'edificio "B", posizionata al piano 4°, del complesso dell'ex Ospedale Regina Elena. Ha una superficie lorda di circa 300 mq ed un'altezza libera all'intradosso delle capriate in acciaio di 2,88 m. e del colmo 4,31 m.

I locali in oggetto sono sprovvisti delle dotazioni impiantistiche necessarie al funzionamento dello Stabulario con relativi laboratori e servizi.

Pertanto si prevede un insieme sistematico di opere edilizie ed impiantistiche atte a trasformare l'area in un centro autonomo e completo di tutti i servizi e le utenze necessarie.

L'edificio dove dovrà eseguirsi l'opera è attualmente costituito da pareti perimetrali intonacate complete di infissi e porte REI.

E' inoltre presente un filtro realizzato mediante parete resistente al fuoco e relative porte REI per l'accesso alle scale. È presente una copertura costituita da lamiera su capriate metalliche metallica a 2 falde e avente pilastri di sostegno che poggiano sull'area dell'intervento.

Da un lato dell'area è presente un locale (denominato nel disegno "A01- Pianta stato attuale" con la dicitura: "Locale Tecnico") nel quale dovranno essere installate le macchine di condizionamento/aspirazione e le altre apparecchiature accessorie.

Nell'area sono presenti alcuni cavedi realizzati in cartongesso REI 120, che andranno lasciati e inglobati nel nuovo stabulario, in cui sono contenuti le tubazioni di espulsione in PVC delle cappe dei laboratori sottostanti. Il percorso delle tubazioni prosegue orizzontalmente nel sottotetto, staffato alle capriate metalliche, come evidenziato nel disegno "A01 – Pianta stato attuale".

### Limiti di consegna degli impianti

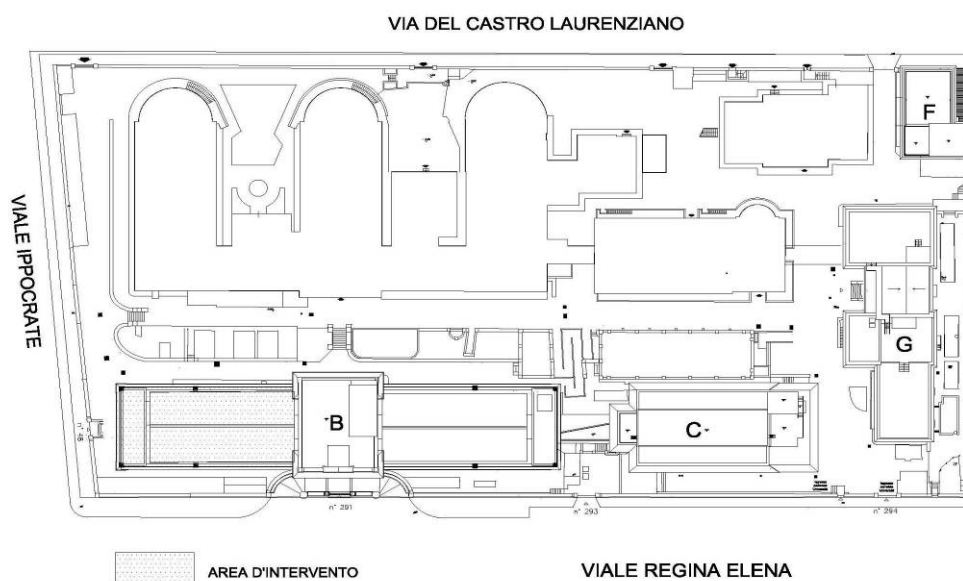
Gli allacciamenti alle utenze principali quali acqua calda (80- 70°C) e fredda (7-12°C), acqua potabile, ecc., dovranno essere realizzate in prosecuzione delle tubazioni



esistenti poste nel sottotetto, fino al punto di utilizzo previsto in progetto. Tali tubazioni sono individuate nel disegno “A01 – Pianta stato attuale”. Gli impianti di scarico dovranno essere collegati agli impianti esistenti al piano inferiore, L’impianto elettrico dovrà essere collegato al Quadro Elettrico Generale di piano, posto nel vano tecnico con accesso dal Corr – 1 (vedi Tav A-02)



*Fig.1 – Planimetria generale dell'ex Ospedale “Regina Elena” - Roma*



*Fig.2 – Planimetria dell'area di intervento*

## 1.6 Ammontare dell'Appalto

### 1.6.1 Importo complessivo della progettazione

L'importo complessivo a base d'asta della progettazione, così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs.163/2006, ammonta a:

- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€ 13.200,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€ 31.800,00
<b>Totale appalto per progettazione (soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 45.000,00</b>



### 1.6.2 Importo complessivo dei lavori

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori **compensati a corpo** compresi nel presente appalto ammonta a € **468.500,00** (euro quattrocentosessantottomilacinquecento/00) di cui € **17.000,00** (euro diciassettemila) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

*Descrizione delle categorie di lavoro:*

N°	DESCRIZIONE	Importi parziali €	Categorie di lavoro	Importi TOTALI €	%
<b>A</b>	<b>Impianto di Condizionamento</b>				
1	Macchina condizionamento (CDZ01+02)	27 000,00			
2	Distribuzione aria	68 000,00			
3	Sistema di regolazione (Stanze+UTA)	37 000,00			
4	Macchina + Distribuzione+ Regolazione condizionamento (CDZ03-04)	20 000,00			
5	Fluidi impianto Condizionamento	21 000,00			
6	Bilanciamenti	4 500,00			
	<b>Totale A</b>	<b>177 500,00</b>	<b>OG11</b>	<b>177 500,00</b>	



<b>B</b>	<b>Impianto elettro-strumentale</b>				
7	Quadri Elettrici	9 000,00			
8	Impianto FM	25 000,00			
9	Alimentazione Impianti Condizionamenti	7 000,00			
10	Inverter per condizionamento	4 500,00			
11	Impianto illuminazione + luci emergenza	20 000,00			
12	Impianto Rilevazione fumi	7 000,00			
13	Impianti speciali (fonia+dati)	2 500,00			
	<b>Totale B</b>	<b>75 000,00</b>	<b>OG11</b>	<b>75 000,00</b>	
<b>C</b>	<b>Impianto idrico sanitario</b>				
14	Impianto idrico- sanitario bagni e laboratori	10 000,00			
15	Aria compressa sala lavaggio	1 000,00			
16	Scarichi	4 000,00			
	<b>Totale C</b>	<b>15 000,00</b>	<b>OG11</b>	<b>15 000,00</b>	



	<b>TOTALE OG11</b>			<b>267 500,00</b>	<b>59,25%</b>
<b>D</b>	<b>Opere Civili</b>				
17	Massetti (sottofondo + autolivellante)	10 500,00			
18	Pareti muratura	4 500,00			
19	Pareti cartongesso	21 000,00			
20	Rivestimenti Pareti muratura con piastrelle	10 800,00			
21	Rivestimenti Pareti cartongesso con gomma	52 000,00			
22	Porte	35 000,00			
23	Pavimenti mattonelle	6 200,00			
24	Pavimenti gomma + sguscie	10 000,00			
25	Controsoffitto tipo leggero	11 500,00			
26	Controsoffitto cartongesso	6 500,00			
27	Rivestimento controsoffitto cartongesso con gomma	6 000,00			
28	Tinteggiature	2 000,00			
26	Assistenze murarie	8 000,00			



	<b>Totale D</b>	<b>184 000,00</b>	<b>OG1</b>	<b>184 000,00</b>	<b>40,75%</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>451 500,00</b>	

Pertanto ai fini di quanto disposto dall'art. 108 del D.P.R. n. **207/10**, i lavori che formano oggetto dell'appalto, dettagliatamente illustrati nel presente Capitolato, nel D.P.P., nel progetto preliminare e successivamente **nel progetto esecutivo** (questo redatto dall'appaltatore), appartengono alle seguenti categorie, di ciascuna delle quali viene indicato l'importo a base d'asta:

Tipo Categoria	N° Categoria	Importo Effettivo dei Lavori	Importo Classifica
Categoria prevalente	OG 11	€ 267.500,00	Classifica II
Categoria Scorporabile	OG 1	€ 184.000,00	Classifica I
<b>Totale Lavori</b>		<b>€ 451.500,00</b>	

### 1.7 Modalità di Valutazione dei Lavori

L'importo dei lavori di cui al punto 1.6.2 è stabilito "**a corpo**", come determinato in seguito all'offerta complessiva, presentata in sede di gara. Esso resta fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata, per tali lavori, nessuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori

### 1.8 Prescrizioni Progettuali e Tempi di Esecuzione

- 1) Tutti i concorrenti redigeranno in fase di gara, sulla base del progetto preliminare effettuato dall'Amministrazione aggiudicatrice, il proprio progetto definitivo;



- 2) La stipula del contratto avverrà successivamente all'acquisizione di eventuali pareri e all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto definitivo presentato in sede di gara. Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il RUP avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari eventuali pareri e per l'approvazione del progetto definitivo. L'Appaltatore provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo.

Qualora l'Appaltatore non adegui il progetto definitivo entro il termine perentorio assegnato dal RUP, non si procederà alla stipula del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e si interpellano i concorrenti, dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario.

Successivamente alla stipula del contratto, il RUP, con apposito ordine di servizio, dispone che l'Appaltatore dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completato entro e non oltre il termine di 30 giorni naturali e consecutivi.

Il progetto esecutivo è approvato dall'Amministrazione, sentito il progettista del progetto preliminare, e previa validazione, entro il termine di 15 giorni dalla consegna del progetto stesso, da parte dell'Appaltatore. Dalla data di approvazione decorre il termine fissato in ulteriori 15 giorni naturali e consecutivi per l'avvio dei lavori.

Qualora il progetto esecutivo non sia ritenuto meritevole di approvazione, il RUP avvia la procedura di cui all'art. 136 del Codice dei Contratti.

Per tutto quanto non espresso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 168 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

- 3) I progetti (definitivo ed esecutivo) dovranno essere redatti in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 207/2010 e D.Lgs. 163/06 e ss.ms.ii. e quindi contenere tutte le parti di cui devono essere composti per legge. Il progetto preliminare





dell'opera in oggetto deve servire da base per i successivi livelli di progettazione. Ogni concorrente ha comunque l'obbligo di eseguire rilievi ed esami per verificare la rispondenza dei propri elaborati alla realtà dei luoghi, dello stato attuale delle strutture e dello stato di fatto, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo. Si intende che il progetto definitivo presentato nell'ambito della procedura di gara, dal concorrente che risulterà aggiudicatario, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

- 4) I lavori dovranno iniziare entro 15 gg naturali e consecutivi dalla data di approvazione del progetto esecutivo e dovranno essere ultimati entro il termine fissato dall'offerta dell'Appaltatore che comunque dovrà essere pari o inferiore a 180 gg naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

## 2.0 CAP. II: SPECIFICHE PRESTAZIONALI

### 2.1 Descrizione generale

Il progetto dovrà suddividere gli spazi nelle seguenti aree funzionali:

	TABELLA N°1 – Aree funzionali
	DESCRIZIONE LOCALI DELLO STABULARIO PER TOPI
	<b>LOCALI STERILI</b>
	ZONA FILTRO - CORRIDOIO
	SALE STABULAZIONE STERILI
	LABORATORIO STERILE
	LOCALE MATERIALI STERILI
	<b>LOCALI CONVENZIONALI</b>
	INGRESSO LOCALI STERILI



	SALA STABULAZIONE CONVENZIONALE
	SALA STABULAZIONE Arrivo + Quarantena
	LABORATORIO CONVENZIONALE
	<b>LOCALI DI SERVIZIO</b>
	LOCALE LAVAGGIO GABBIE
	LOCALE DEPOSITO
	MAGAZZINO MANGIMI
	CORRIDOI "PULITO" – "SPORCO"
	INGRESSO MATERIALI
	DEPOSITO CARCASSE
	DESCRIZIONE LOCALI PER IL PERSONALE E LOCALE TECNICO
	INGRESSO PERSONALE
	SPOGLIATOIO - WC UOMINI
	SPOGLIATOIO - WC DONNE
	LOCALE TECNICO (Impianti)

Lo stabulario, del tipo barrierato pulito, sarà costituito da locali sterili per la stabulazione contenenti circa 4800 topi e da locali di stabulazione convenzionale (non sterile) contenenti circa 1200 topi.

Saranno presenti dei laboratori (uno sterile e uno convenzionale), dei magazzini, una sala lavaggio dove verranno eseguite le operazioni di pulizia delle gabbie che poi saranno sterilizzate attraverso il passaggio in un'autoclave a vapore. Il passaggio dei mangimi avverrà invece attraverso un pass-box che comunica con la stessa stanza sterile in cui vengono scaricate le gabbie in uscita dall'autoclave.

Il personale entrerà nella zona sterile attraverso una doccia d'aria.

I lavori da eseguire dovranno tenere conto delle necessità per l'installazione e funzionalità delle attrezzature: autoclave, macchina lava gabbie, macchina



cambio gabbie, rack gabbie, cabina a Flusso Laminare con SAS, doccia d'aria, pass-box passaggio mangimi.

Dovranno considerarsi le opere edili per l'inserimento di quei macchinari di dimensioni tali da non permettere il loro passaggio attraverso le porte (es. autoclave, ecc...)

L'impianto di ventilazione sarà a tutta aria esterna, per i locali di permanenza, con una unità di trattamento per l'aria di mandata e un espulsore per l'aria di ripresa.

Maggiori dettagli sono riportati nella specifica dell'impianto di condizionamento.

## 2.1.1 Opere civili

### 2.1.1.1 **Solaio**

Il solaio in corrispondenza del locale di lavaggio dovrà essere rinforzato in modo da avere una portanza necessaria per sostenere il peso dell'autoclave e della macchina lava gabbie.

Il solaio dovrà essere trattato con autolivellante al fine di garantire un livellamento dei massetti.

### 2.1.1.2 **Pavimenti**

I pavimenti dei locali "sterili" e "convenzionali" saranno realizzati con materiali (PVC o gomma) lisci, continui, opachi, antiscivolo, resistenti agli agenti di pulizia, con le giunture saldate, con sguscia arrotondata verso le pareti, in grado di sopportare senza danni il peso delle installazioni pesanti.

I pavimenti dello Stabulario dei "locali di servizio", quelli del Personale (Spogliatoi e WC) e Locale Tecnico saranno realizzati con piastrelle di gres porcellanato 20x20cm., resistenti ai carichi e all'abrasione, posate senza fughe in modo da garantire una facile pulizia.



### 2.1.1.3 Pareti

Le pareti potranno essere realizzate con tipologie diverse purché adatte all'uso richiesto e rispondenti alle caratteristiche elencate di seguito:

#### Stabulario: Locali sterili, convenzionali, di servizio

Le pareti dello Stabulario dei "Locali sterili", "Locali convenzionali" e "Locali di servizio" dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Struttura autoportante, con una altezza utile 2,70m. dal pavimento.
- I rivestimenti saranno lisci, opachi, resistenti agli agenti di pulizia, con giunture sigillate e sgusci arrotondati verso pavimenti e controsoffitti.
- Alta capacità resistenza la fuoco
- Buone caratteristiche fonoassorbenti.
- Buone caratteristiche isolanti.
- Tenuta alla pressione (positiva e/o negativa)

L'intercapedine tra i pannelli di rivestimento dovrà consentire l'inserimento degli Impianti tecnologici (elettrici, trasmissione dati, idrici ecc...).

I giunti devono essere sigillati, a garantire la tenuta all'aria e la perfetta planarità. Lo spessore della parete sarà massimo di 125 mm.

Tra parete e pavimento dovranno essere poste delle sgusce raggiate.

#### Locali per il Personale: Spogliatoi e WC

Nei locali del Personale le pareti saranno realizzate in muratura di spessore massimo di 10cm, pronte per gli intonaci tinteggiati e i rivestiti in piastrelle, fino a 2m. circa di altezza.



#### 2.1.1.4 Intonaci

Tutte le nuove pareti in muratura saranno intonacate, con intonaci premiscelati per interni, pronte per la successiva posa dei rivestimenti in ceramica e/o tinteggiatura.

#### 2.1.1.5 Opere da pittore

Tutte le superfici da tinteggiare subiranno i seguenti trattamenti:

- Rasatura con stucco, carteggiatura a regola d'arte
- Tinteggiatura delle superfici a coprire con tinta lavabile previa mano di aggrappante.

#### 2.1.1.6 Porte

Le porte dei locali sterili dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- o Telai in alluminio ossidati.
- o Superficie esterna liscia omogenea in esecuzione planare.
- o Alta capacità resistenza al fuoco
- o Buone caratteristiche fonoassorbenti.
- o Buone caratteristiche isolanti.
- o Tenuta alla pressione (positiva e/o negativa).
- o Integrabili nella parete.

Sulle porte saranno installate visive (dim. 500x700 mm) con vetro di sicurezza Visarm trasparente da 6mm.

Alcune porte dovranno essere dotate di sistema semaforico e/o interblocchi, comandate da una centralina di controllo, per la sequenza di apertura nelle "zone filtro".



#### 2.1.1.7 Rivestimento pareti Locali del Personale e Locale Tecnico

Nei bagni e docce dei locali del Personale il rivestimento delle pareti sarà realizzato mediante piastrelle 20x20cm., fino a m.2,70 di altezza.

I locali Spogliatoi, Ingresso e Locale Tecnico saranno tinteggiati.

I colori dei rivestimenti saranno scelti dalla DL nell'ambito di una campionatura predisposta dall'Appaltatore.

#### 2.1.1.8 Controsoffitti

Il controsoffitto sarà realizzato con tipologie diverse adatte all'uso richiesto, reparti sterili, convenzionali, servizi:

Stabulario: Locali sterili e Locali Convenzionali.

Il Controsoffitto per ambienti sterili, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Superficie esterna liscia omogenea in esecuzione planare.
- Alta capacità resistenza la fuoco
- Buone caratteristiche fonoassorbenti.
- Buone caratteristiche isolanti.
- Tenuta alla pressione (positiva e/o negativa).

Il Controsoffitto dovrà inoltre consentire di sopportare il peso ed integrare plafoniere e filtri e diffusori, nonché consentire la manutenzione sia degli impianti che degli elementi costruttivi, posti nel volume tecnico esistente sopra il controsoffitto.

Si devono prevedere sgusci tra controsoffitti e pareti.

Stabulario: Locali di servizio e lava gabbie

Il Controsoffitto per , dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Superficie esterna liscia omogenea in esecuzione planare.
- Alta capacità resistenza la fuoco



- Alta resistenza all'umidità
- Buone caratteristiche fonoassorbenti.
- Buone caratteristiche isolanti.
- Tenuta alla pressione (positiva e/o negativa).

Il Controsoffitto dovrà inoltre consentire di sopportare il peso ed integrare plafoniere e filtri e diffusori, nonché consentire la manutenzione sia degli impianti che degli elementi costruttivi, posti nel volume tecnico esistente sopra il controsoffitto

### 2.1.2 Impianto elettrico

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati seguendo le indicazioni previste dalla normativa del Comitato Elettrotecnico Italiano e le prescrizioni dettate dalle leggi e dai decreti italiani vigenti in merito alle norme di sicurezza ed alle misure di protezione che i sistemi elettrici devono possedere e i componenti dovranno essere marchiati CE.

Gli impianti elettrici comprendono:

- Impianto di forza motrice
- Impianto di illuminazione
- Impianto di illuminazione di emergenza
- Rete di terra
- Impianti speciali (rilevazione incendi, fonia, dati e sistema di controllo)

### 2.1.3 Impianto di forza motrice



Il nuovo reparto è alimentato da un nuovo quadro elettrico denominato QE1, posizionato nel locale tecnico e alimentato dal quadro elettrico di piano (esistente).

Il quadro elettrico dovrà essere dotato di pulsante di sgancio da posizionare in prossimità delle uscite di emergenza.

Il QE1 alimenta gli impianti di condizionamento dell'area incluse le utenze relative eventuale impianto di addolcimento, impianto di umidificazione, quadri elettrici della strumentazione di controllo dei sistemi di condizionamento e dei parametri ambientali dei locali di stabulazione/laboratori e un secondo quadro, QE2, posizionato nel corridoio dello stabulario.

#### 2.1.4 Impianto di illuminazione

Gli apparecchi illuminanti sono del tipo ad incasso nel controsoffitto e sono con lampade fluorescenti con reattore elettronico, con diffusore in policarbonato prismaticizzato all'interno e liscio all'esterno; il grado di protezione è in base all'ambiente di utilizzo, quale:

- Locali sterili IP  $\geq$  54
- Locali convenzionali : IP  $\geq$  40
- Locali di servizio: IP  $\geq$  40
- Locali per il personale: IP  $\geq$  20

Negli stabulari l'impianto di illuminazione è di tipo giorno/notte ed è gestito da un sistema di supervisione che comanda l'accensione in automatico dei corpi illuminanti; appositi comandi (pannelli operatore) sono posizionati presso gli accessi di tali locali per permettere agli operatori, anche nelle ore notturne,





l'accensione dei corpi illuminanti negli stabulari. I locali di supporto e i laboratori avranno un comando di accensione dedicato.

L'impianto di illuminazione notturna è realizzata solo nei corridoi; l'impianto è realizzato utilizzando alcuni apparecchi illuminanti che hanno una linea dedicata e sono sempre accesi.

L'impianto di illuminazione di emergenza è realizzato utilizzando apparecchi illuminanti ad incasso nel controsoffitto o parete con batteria di emergenza incorporata e con durata di 1 ora ( apparecchi illuminanti con lampade compatte 11PL); tali apparecchi illuminanti entrano in funzione solo in mancanza di tensione; tutti i locali hanno un punto luminoso di emergenza .

L'impianto di illuminazione di sicurezza è realizzato utilizzando apparecchi illuminanti a vista con batteria di emergenza incorporata e con durata di 1 ora (apparecchi illuminanti con lampade compatte 11 PL) e con pittogramma " USCITA di SICUREZZA" ; tali apparecchi illuminanti sono sempre accessi e sono posizionati sopra alle porte di Uscita di Sicurezza.

Nei locali tecnici l'impianto è realizzato con apparecchi illuminanti da 2x36 W per la luce normale e con apparecchi illuminanti con lampade compatte 24PL, con batteria incorporata con durata di 1 ora per l'illuminazione di emergenza. Gli impianti sono realizzati a vista in tubo in PVC.

#### 2.1.5 Rete di terra

Gli impianti, le strutture, i macchinari, i quadri elettrici, le tubazioni dovranno essere collegate alla rete di terra al fine di garantire il coordinamento delle



protezioni contro i contatti indiretti e permettere l'intervento delle protezioni in caso di guasto verso terra. L'impianto di terra dovrà essere realizzato in conformità alle norme CEI 64-8 V3 e CEI 64-12.

## 2.1.6 Impianti speciali

### 2.1.6.1 **Impianto rilevazione fumi**

L'impianto di rilevamento fumi sarà realizzato, in conformità alla norma UNI EN 9795 e UNI 11224.

L'intervento del rivelatore di fumo o del pulsante manuale di allarme, dovrà essere segnalato alla centralina di rilevamento fumi e contemporaneamente dovrà provocare l'intervento delle sirene.

I rivelatori di fumo dovranno essere posti anche nei canali di condizionamento, al fine di provocare, in caso di allarme, l'intervento delle sirene poste nell'area tecnica e contemporaneamente ed il fermo impianto per gli impianti di condizionamento.

Il grado di protezione degli impianti dovrà corrispondere a quello del locale interessato.

Gli elementi in campo saranno costituiti da una serie di apparecchiature in grado di indicare la presenza di situazioni di pericolo e di attivare allarmi di segnalazione.

Tali dispositivi dovranno poter essere sostituiti senza la necessità di riprogrammare l'unità di comando ed evitando la messa fuori servizio dell'intero sistema.



Potranno essere utilizzati le seguenti tipologie di apparecchiature, che dovranno essere conformi alla norma tecnica UNI EN 54:

- Rivelatore Ottico di Fumo
- Rilevatore Ottico /Termico di Fumo
- Camera di Analisi per condotte
- Pulsanti di Allarme
- Segnalatori Acustici

#### 2.1.6.2 Impianto telefonico e trasmissione dati

L'impianto consiste nella fornitura e posa in opera funzionante di cavo a 4coppie cat 6, dal quadro permutatore dati all'Utenza in campo; il quadro permutatore è posizionato nel locale tecnico esistente.

Il cavo di collegamento tra il quadro permutatore dati e l'utenza, sarà posato in passerella portatavi posta a soffitto; dalla passerella all'utenza in campo, il cavo sarà posato in tubo pvc autoestinguento oppure se diversamente come sottodescritto:

- Utenza a parete: tubo e scatola incassati a parete.
- Locali tecnici: tubo e scatola a vista.
- Utenza su banchi di laboratorio: nel controsoffitto, il cavo, dallo stacco della passerella, sarà posato in tubo pvc autoestinguento; nel laboratorio, il cavo dal controsoffitto alla presa posta sul banco, sarà posato in un cavedio già predisposto dal fornitore dei banchi di laboratorio.

L'impianto sarà realizzato nei Laboratori e nel Locale Tecnico con grado di protezione IP55; nei Corridoi sarà realizzato con grado di protezione IP20.



### 2.1.7 Impianto di condizionamento

Gli impianti di condizionamento e ventilazione interessati dal progetto sono i seguenti:

- Condizionamento dei nuovi Laboratori
- Condizionamento area di servizio del personale di laboratorio

#### 2.1.7.1 **Condizionamento Stabulario**

L'impianto di condizionamento previsto per il nuovo stabulario è un sistema a tutta aria esterna che prevede l'installazione di una unità di trattamento aria (U.T.A.) avente una portata nominale adeguata alla classe ambientale di riferimento ed con il relativo ventilatore d'estrazione (avente anch'esso una portata nominale adeguata alla classe ambientale di riferimento).

L'unità di trattamento dell'aria, installata nel Locale Tecnico, sarà costituita essenzialmente da:

- sezione di presa dell'aria esterna con serranda
- sezione di prefiltrazione
- batteria di recupero
- batteria di preriscaldamento
- batteria di raffreddamento e deumidificazione
- sezione di ventilazione di mandata
- silenziatore
- sezione di filtrazione finale
- plenum di mandata con serranda

L'estrattore, anch'esso installato nel Locale Tecnico, sarà costituito da:

- sezione di ripresa dell'aria con serranda



- sezione di filtrazione
- batteria di recupero
- silenziatore
- sezione di ventilazione di espulsione
- plenum di espulsione

Come già detto l'Unità di Trattamento dell'aria (U.T.A.) e il ventilatore di estrazione dell'aria fanno parte dell'appalto e quindi devono intendersi inclusi negli oneri dell'Appaltatore.

L'aria esterna sarà prelevata mediante apposito plenum collegato a griglia di presa aria esterna.

Il canale dell'aria esterna sarà coibentato per evitare fenomeni di condensazione.

La distribuzione dell'aria sarà effettuata per mezzo di una rete di canali in acciaio zincato installati nel Volume tecnico e nel controsoffitto dell'area servita.

Allo stesso modo i canali d'estrazione dell'aria saranno in acciaio zincato e avranno un percorso simile a quello dei canali di mandata.

I tratti di canali di estrazione dell'aria dalle cappe e dagli altri punti di ripresa (canali circolari) a vista e per il primo metro all'interno del controsoffitto saranno in acciaio inox sino al collettore generale posto nel controsoffitto o nel Locale Tecnico.

Il collegamento tra i canali di mandata e gli elementi di distribuzione sarà fatto mediante condotte flessibili.



L'espulsione dell'aria sarà eseguita per mezzo di camini in acciaio zincato posti a valle della unità di estrazione. I camini termineranno con cappa con deflettore anti pioggia. I canali di mandata saranno coibentati.

Saranno previste delle batterie di post-riscaldamento ad acqua calda per ogni locale o gruppo di locali.

L'impianto sarà provvisto delle necessarie serrande di taratura e di serrande tagliafuoco in corrispondenza di ogni passaggio attraverso una struttura tagliafuoco. Le serrande tagliafuoco saranno dotate di microinterruttore di fine corsa.

#### **2.1.7.2 Sistema di umidificazione**

Per i locali di stabulazione sarà previsto un sistema autonomo di produzione vapore alimentato dall'acqua di rete di tipo elettrico ad elettrodi immersi. Il sistema sarà completo di regolazione dell'umidità di tipo di modulante collegata ad una sonda di umidità, tubo di distribuzione da canale e sistema di drenaggio condensa.

#### **2.1.7.3 Sistemi di regolazione portata d'aria e pressione ambiente:**

##### Locali Stabulario

Per ogni locale si dovrà prevedere l'installazione di regolatori/serrande di tipo per portata costante poste a valle dell'unità di trattamento aria per la regolazione della portata d'aria e pressione ambiente.

Ciascun locale sarà dotato di propria batteria di post-riscaldamento (RC) che sarà installata nel controsoffitto del corridoio pulito.



L'aria di mandata sarà distribuita per mezzo di una rete di canali in acciaio zincato sino ai previsti diffusori a soffitto.

I canali di mandata saranno coibentati.

L'aria sarà distribuita a tutti i locali per mezzo di diffusori a soffitto muniti di filtro con grado F9.

La ripresa dell'aria avviene per mezzo di griglie poste nei locali interessati.

Le griglie di ripresa dei locali di stabulazione devono essere dotate di filtro G3.

#### Locali Convenzionali e di Servizio

Per ogni locale si dovrà prevedere l'installazione di regolatori/serrande di tipo per portata costante poste a valle dell'unità di trattamento aria per la regolazione della portata d'aria e pressione ambiente.

I locali saranno dotati di batteria di post-riscaldamento (RC) che sarà installata nel controsoffitto.

L'aria di mandata sarà distribuita per mezzo di una rete di canali in acciaio zincato sino ai previsti diffusori a soffitto.

I canali di mandata saranno coibentati.

L'aria sarà distribuita a tutti i locali per mezzo di diffusori a soffitto.

La ripresa dell'aria avviene per mezzo di griglie installate a soffitto dei locali interessati.

L'estrazione dell'aria di questa area è collegata all'estrattore.

#### **2.1.7.4 Locali di servizio: Spogliatoi - WC**

L'unità di trattamento d'aria avrà la seguente composizione:



- Serranda di ripresa aria esterna
- Serranda di ricircolo
- Filtro G4
- Batterie di regolazione caldo/freddo per il controllo della temperatura
- La distribuzione dell'aria sarà effettuata per mezzo di una rete di canali in acciaio zincato installati nel controsoffitto dell'area servita. Gli anemostati e le griglie di ripresa dell'aria saranno posizionati sul controsoffitto.

Sarà presente una estrazione dei locali WC di portata pari a circa 200 mc/h.

#### 2.1.8 Impianto idraulico

I locali oggetto degli interventi non dispongono di una rete idrica.

La rete di alimentazione alle nuove utenze trae origine dalla tubazione esistente nel sottotetto, in prossimità del locale lato zona centrale dell'edificio "B", denominato "corr-1" nella tavola A02.

Le alimentazioni ai banchi e alle attrezzature saranno realizzate in modo da consentire il corretto montaggio degli stessi.

Ciascuna utenza sarà dotata di idonea saracinesca di intercettazione a sfera

E' prevista la realizzazione delle tubazioni per i seguenti fluidi:

- Acqua potabile
- Acqua calda sanitaria
- Acqua calda per UTA (80/70 °C)
- Acqua refrigerata per UTA (7-12 °C)





E' previsto inoltre la realizzazione di:

- Rete degli scarichi, la fornitura e il montaggio dei sanitari, lavandini, docce e accessori vari dei servizi igienici a servizio degli spogliatoi.
- Rete degli scarichi del Locale Lavaggio e Laboratorio
- Rete degli scarichi del Locale Tecnico

Le schemature delle reti di scarico dei lavelli e delle apparecchiature saranno realizzate con tubo di polietilene ad alta densità. Tutti gli scarichi avranno diametro minimo pari a DN50 e faranno capo, ciascuno indipendentemente, ai collettori di scarico ubicati a pavimento.

#### **2.1.8.1 Acqua potabile e acqua calda sanitaria**

Devono essere portate ai servizi igienici a servizio degli spogliatoi, al locale lavaggio e ai laboratori.

Il diametro minimo delle tubazioni di alimentazione sarà di 1/2".

La tubazione acqua calda sanitaria sarà coibentata con armaflex di spessore idoneo.

Per il calcolo ed il dimensionamento delle reti di distribuzione dell'acqua fredda si deve fare riferimento tra l'altro alle norme UNI 9182, UNI 9183, UNI 9184, oltre ai valori di portata e contemporaneità previsti dalle norme UNI.

#### **2.1.8.2 Acqua demineralizzata**

Oltre la normale rete idrica d'alimentazione sarà realizzata una rete di distribuzione acqua demineralizzata a servizio dell'Umidificatore (Locale Tecnico U.T.A.), Lavaggio gabbie, alimentata da apposito addolcitore, da comprendere nella fornitura.



La rete di distribuzione acqua demineralizzata sarà realizzata con tubazioni in polibutilene oppure in polipropilene posato a vista nel controsoffitto e staffato a parete o alle capriate del tetto.

#### **2.1.8.3 Acqua calda per UTA (80/70 °C)**

La tubazione alimenterà la batteria della UTA posta nel “Locale tecnico” e le batterie di post-riscaldamento. La tubazione sarà in acciaio al carbonio e sarà coibentata con armaflex di spessore idoneo e rifinita con lamierino di alluminio.

#### **2.1.8.4 Acqua refrigerata per UTA (7-12 °C)**

La tubazione alimenterà la batteria della UTA posta nel “Locale tecnico”. La tubazione sarà in acciaio al carbonio e sarà coibentata con armaflex di spessore idoneo e rifinita con lamierino di alluminio.

#### **2.1.9 Impianto aria compressa**

La tubazione sarà in acciaio galvanizzato di diametro 3/4”: L’aria compressa deve essere portata dal compressore, da comprendere nella fornitura e da posizionare nel locale tecnico, fino alla sala lavaggio per i collegamenti necessari all’autoclave e alla macchina di lavaggio. La quantità d’aria da produrre e trasportare dovrà essere adeguata alle utenze.

#### **2.1.10 Sistemi di controllo e monitoraggio**

Per tutti i locali dello stabulario deve essere prevista la fornitura di un sistema di monitoraggio per la rilevazione e registrazione delle grandezze fisiche necessarie al corretto funzionamento degli impianti di condizionamento e ventilazione, con il controllo di temperatura, umidità, pressioni. Il sistema deve



essere completo di hardware e software di gestione e di sistema di allarme remoto.

## **2.2 DOCUMENTAZIONI**

### **2.2.1 Documentazione di progetto**

L'Appaltatore dovrà fornire gli elaborati grafici del progetto esecutivo per l'approvazione da parte dell'Amministrazione prima della realizzazione dell'opera.

In particolare i documenti di seguito elencati:

- schemi di bilancio flussi dei vari fluidi, ventilazione e condizionamento.
- schemi di regolazione e controllo (concezione e cablaggio)
- disegni d'installazione, con dettagli e particolari
- disegni di montaggio e costruzione
- specifiche di apparecchiature e componenti
- schemi dell'impianto elettrico e dei quadri
- specifiche di strumentazione e controllo
- tipologia dei materiali utilizzati
- certificazione CE dei macchinari installati (CDZ) e manuale d'uso e manutenzione

### **2.2.2 Documentazione finale (As-built)**

L'appaltatore dovrà fornire gli elaborati grafici del progetto esecutivo, relazioni tecniche, documentazioni dei collaudi, alla fine della realizzazione dell'opera.



L'appaltatore dovrà fornire inoltre grafici, relazioni tecniche, le documentazioni richieste e assistenza tecnica per l'ottenimento del Nulla Osta Tecnico-sanitario dalla ASL o enti di competenza,

### **2.3 MESSA IN ESERCIZIO (COMMISSIONING)**

Alla fine dell'installazione dovranno essere eseguite le seguenti verifiche documentate:

#### **2.3.1 Impianto elettrico**

##### **2.3.1.1 Generalità**

L'Appaltatore è tenuto ad avviare e rendere funzionanti le varie macchine, impianti, sistemi, ecc. procedendo alle opportune tarature, bilanciamenti.

In particolare tale procedure riguardano:

- La taratura dei relè termici, magnetici e di guasto a terra;
- La verifica delle portate dei fusibili di protezione coordinata con le apparecchiature di utilizzo,
- La verifica del senso di rotazione dei poli di corrente di tutte le prese trifase;
- La verifica delle prestazioni di tutti i componenti;
- La verifica del corretto funzionamento della regolazione automatica in tutti i modi operativi;
- La verifica delle prestazioni dell'impianto nel suo complesso;
- La verifica del funzionamento degli impianti di sicurezza attiva e passiva.

Pertanto l'Appaltatore provvederà affinché tutte le apparecchiature siano fatte funzionare per tutto il tempo necessario per eseguire le tarature, verificare le



portate, temperature, di interruttori, contattori e cavi, controllando che le sicurezze intervengano senza ritardi e le sequenze logiche siano rispettate.

Tutti gli impianti dovranno essere fatti funzionare alle effettive condizioni di esercizio e si dovrà verificare che gli scostamenti delle variabili controllate siano contenuti nelle tolleranze ammesse.

A queste prove e verifiche dovrà essere presente la Direzione Lavori, preventivamente avvertita dall'Appaltatore, in qualità di testimone.

### 2.3.1.2 Manuali d'uso e manutenzione

La redazione dei Manuali di uso e manutenzione seguirà parallelamente l'avanzamento del progetto costruttivo e di officina, e l'andamento del cantiere, secondo la seguente tempistica:

- Disegni e schemi in accordo emissione progetto costruttivo di officina;
- Documentazione macchine e componenti in accordo emissione ordini e ispezioni;
- Aggiornamento disegni e schemi in accordo avanzamento cantiere, compreso certificati e collaudi in corso d'opera
- Documentazione completa dopo le operazioni di start-up
- Documentazione finale aggiornata con le note e le richieste della Direzione Lavori in fase di collaudo provvisorio (Vedi punti 4.6 - 4.8).

### 2.3.1.3 Collaudo

Il collaudo sarà in accordo alla "Guida CEI 64-14 – Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori".

La procedura di collaudo si suddivide in:



### Esami a vista

Analisi degli schemi e dei piani d'installazione  
Verifica della consistenza, della funzionalità e dell'accessibilità degli impianti  
Controllo dello stato degli isolanti e dei ripari nei luoghi accessibili  
Controllo dei ripari e delle misure di allontanamento nei luoghi segregati  
Accertamento dell'idoneità del materiale e degli apparecchi  
Verifica dei contrassegni d'identificazione, dei marchi e delle certificazioni  
Verifica dei gradi di protezione degli involucri  
Controllo preliminare dei collegamenti a terra dei componenti di classe 1  
Controllo dei provvedimenti di sicurezza nei bagni  
Verifica impianti nei locali caldaia  
Idoneità delle connessioni dei conduttori  
Verifica dell'isolamento nominale dei cavi e della separazione tra condutture differenti  
Presenza e corretta installazione dei dispositivi di sezionamento e di comando  
Verifica degli apparecchi per il comando e l'arresto di emergenza  
Controllo del dimensionamento e dei provvedimenti di protezione dei quadri  
Controllo di idoneità, della funzionalità e della sicurezza degli impianti ausiliari  
Controllo della funzionalità della sicurezza degli impianti di antenna TV  
Controllo dei provvedimenti di sicurezza nei locali di uso medico.

### Misure e prove strumentali

Prove di continuità dei circuiti di protezione  
Prove d'intervento dei dispositivi di sicurezza e di riserva  
Prove d'intervento degli interruttori differenziali  
Misura della resistenza d'isolamento dell'impianto  
Misura della resistenza del dispersore  
Misura della resistenza del dispersore con dispersore ausiliario



Misura dell'impedenza totale dell'anello di guasto

Misura della resistenza di cortocircuito

Nota: L'appaltatore, prima dell'esecuzione delle prove, dovrà presentare al collaudatore i certificati di taratura degli strumenti utilizzati che ne attestino l'efficienza e l'attendibilità.

Per gli altri impianti ai quali non sono applicabili le sopraddette operazioni le procedure di collaudo saranno definite dalla Direzione Lavori, in accordo dove possibile con le normative esistenti.

#### **2.3.1.4 Dichiarazione di conformità**

L'Appaltatore al termine dei lavori è tenuto a rilasciare all'Amministrazione la dichiarazione di conformità degli impianti, come richiesto dal DM 37/08.

L'Appaltatore dovrà fornire in allegato alla dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte gli elaborati grafici del progetto esecutivo firmati da un tecnico abilitato con iscrizione all'albo professionale, quale rappresentante tecnico della ditta installatrice.

#### **2.3.2 Impianto Condizionamento - Ventilazione**



L'Appaltatore è tenuto ad avviare e rendere funzionanti le varie macchine, impianti, sistemi, ecc., procedendo alle opportune tarature, bilanciamenti e verifiche per ottenere le condizioni di progetto.

In particolare tali procedure riguardano:

- le prove di tenuta sui canali
- il bilanciamento e la taratura dei sistemi di distribuzione dell'aria (regolazione del numero di giri dei ventilatori di mandata e di espulsione, regolazione delle serrande di taratura, delle bocchette di mandata e di ripresa, ecc.)
- il bilanciamento e la taratura dei sistemi di distribuzione dell'acqua (regolazione delle valvole di taratura, ecc.)
- la verifica delle prestazioni di tutti i componenti
- la verifica del corretto funzionamento della regolazione automatica in tutti i modi operativi
- la verifica delle prestazioni dell'impianto nel suo complesso
- la verifica del funzionamento degli impianti di sicurezza attiva e passiva quali: serrande tagliafuoco motorizzate, ventilatori d'estrazione, ecc.
- la verifica della rumorosità prodotta dal funzionamento dei vari impianti

Tutti gli strumenti utilizzati nel corso delle operazioni di "start-up" devono essere stati precedentemente calibrati e controllati; l'Appaltatore deve rendere disponibili i relativi certificati di taratura.

Assicuratosi così del corretto funzionamento degli impianti, l'Appaltatore può consegnare per iscritto le opere all'Amministrazione e richiedere il collaudo.

Pertanto l'Appaltatore deve provvedere affinché tutte le apparecchiature siano fatte funzionare per tutto il tempo necessario per eseguire le tarature sui fluidi





interessati e siano verificate tutte le portate, pressioni, temperature, ecc. dei vari fluidi circolanti negli impianti e rilevate nei locali serviti, controllando che le sicurezze intervengano senza ritardi e le sequenze logiche siano rispettate.

Tutti gli impianti devono essere fatti funzionare alle effettive condizioni di esercizio e si deve verificare che gli spostamenti delle variabili controllate siano contenuti nelle tolleranze ammesse.

### 2.3.3 Tubazioni idrauliche

Dovrà essere prevista una prova idraulica di tenuta delle tubazioni almeno ad 1,5 volte la pressione di esercizio.

Tale prove dovranno essere documentate in form che dovranno essere sottoposti all'Amministrazione per approvazione.

Il Progettista  
*Ing. Paolo Sodani*



### 3.0 SCHEMA DI CONTRATTO E GESTIONE DELL'APPALTO

#### 3.1 Premessa

1 L'Appaltatore formalmente, con la sottoscrizione dell'offerta economica esplicitamente dichiara di aver preso esatta e piena cognizione:

- a) dell'area, dei luoghi e dei manufatti oggetto di lavoro, dei confini, delle zone adiacenti, della consistenza della proprietà confinante e delle condizioni di viabilità della zona, nonché di tutte le situazioni di fatto esistenti in prossimità dei luoghi e degli immobili dove dovranno eseguirsi i lavori;
- b) del progetto preliminare redatto dalla Amministrazione Appaltante e del progetto definitivo offerto in sede di gara, redatto dallo stesso appaltatore e della descrizione dei lavori;
- c) delle posizioni e caratteristiche degli allacciamenti provvisori e definitivi degli impianti di fognatura, acqua, energia elettrica, gas e fonia dati, ecc.;
- d) dei vigenti regolamenti Edilizi per le OO.PP., Igienico-Sanitari, dei Vigili del Fuoco, dell'ISPESL, di Polizia Urbana, della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, ASL competente ecc. ai quali tutte le opere dovranno uniformarsi, comunque e **senza aggravio di costi** oltre l'offerta economica presentata.

2 L'Appaltatore con la firma del contratto, accetta, a norma degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole contenute nel Capitolato speciale prestazionale, ed accetta incondizionatamente quanto oggetto del punto precedente, rinunciando al riguardo ad eccezioni e/o riserve presenti e future.



3 L'Appaltatore non potrà obiettare che nelle tavole di progetto, sia preliminare sia definitivo e sia esecutivo (peraltro quest'ultimi redatti da egli stesso), e nella Descrizione delle Opere non siano previste ed indicate forniture e/o lavori che si rendessero necessari poiché, nonostante eventuali omissioni, si intende che l'appalto comprende tutte le forniture, somministrazioni e lavori occorrenti per i lavori in oggetto dell'appalto, anche se si riscontrassero differenze quantitative globali o per singole voci superiori al 20%, e ciò con piena accettazione della specifica deroga a quanto disposto in materia dal codice civile e dalla normativa sui LL.PP. in genere. Ciò a garanzia che l'Amministrazione, con la firma del contratto, non può e non deve preventivare spese suppletive di qualsiasi entità e genere, oltre a quelle pattuite contrattualmente. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta Regola d'Arte in assoluta conformità al progetto esecutivo ed alle istruzioni che verranno di volta in volta impartite dalla Direzione Lavori.

L'Appaltatore inoltre, con la firma del contratto e con la firma dell'offerta economica accetta incondizionatamente che dovrà, nel corso dei lavori e nel periodo successivo all'ultimazione e fino all'approvazione del collaudo, prestare, senza alcun onere per l'Amministrazione, tutta l'assistenza tecnico-operativa, necessaria per consentire il montaggio dello stabulario, ecc. anche se occorresse modificare in modo minimale, quanto già eseguito; ciò solo nel caso in cui l'incompatibilità nel montaggio non possa essere corretta modificando il materiale ordinato dall'Amministrazione per i locali citati.

Per quanto non previsto e comunque non specificato dal presente contratto e nel Capitolato Speciale prestazionale, l'appalto è soggetto all'osservanza delle seguenti leggi, regolamenti e norme che si intendono qui integralmente richiamate, conosciute ed accettate dall'Appaltatore, salvo diversa disposizione del presente schema di



Contratto:

- a) il Codice Civile, libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- b) la legge 18 novembre 1923, n. 2240 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo Regolamento approvato con R.D. 22 maggio 1924, n. 827;
- c) tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia edile ed impiantistica riferite alle opere pubbliche (nazionali, regionali e provinciali) e quelle riguardanti in particolare i beni culturali ed ambientali;
- d) la normativa tecnica emanata dal CNR, dall'UNI, dall'UNICHIM, dalla CEI, dalla CEI-UNEL, ANCC e dalle commissioni NORMAL anche se non espressamente richiamata nel Capitolato;
- e) le prescrizioni contenute nel D.M. 24 gennaio 1986, nella successiva circolare n. 27690 del 19 luglio 1986 e nel D.M. 9 gennaio 1987;
- f) Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) il D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" e ss.mm.ii. in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- h) il D.Lgs n°192 del 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia;
- i) la Delibera di Consiglio n° 48 del 20 febbraio 2006 del Comune di Roma Norme sul Risparmio Energetico;
- j) il Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/06 emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i;



- k) il Capitolato Generale d'Appalto redatto dal Ministero dei Lavori Pubblici il 19 aprile 2000, n. 145, per la parte vigente;
- l) tutta la normativa vigente in materia "antincendio";
- m) tutta la normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi per eventuale presenza di amianto.

### **3.2 Oggetto dell'Appalto**

L'appalto ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di un nuovo stabulario presso il IV piano dell'edificio B dell'ex Complesso Immobiliare "Istituto Regina Elena", da destinare alle attività di ricerca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" mediante l'esecuzione di tutte le opere, lavori e provviste nel rispetto delle autorizzazioni di rito.

Il contratto ha ad oggetto (così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii.), previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, sulla base del progetto preliminare dell'Amministrazione aggiudicatrice.

I lavori in oggetto devono essere eseguiti sulla base della progettazione esecutiva, redatta dal concorrente aggiudicatario della gara e degli eventuali successivi adeguamenti conseguenti ad osservazioni e/o prescrizioni imposte da parte degli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni previsti dalle vigenti normative (Provveditorato OO.PP, Regione, Comune, VV.F., Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, ASL competente, SPRESAL, ISPESL, ecc. ) e ciò **senza alcun aggravio di costi per l'Amministrazione.**



**E' onere esclusivo** dell'Appaltatore:

- predisporre, dopo l'aggiudicazione, copie complete **del progetto esecutivo** redatto, nel numero necessario;
- presentare il progetto esecutivo **agli Enti preposti** per l'esame;
- recepire le eventuali integrazioni e/o prescrizioni necessarie ;
- aggiornare il progetto e presentarlo nuovamente **agli Enti preposti**, curandone l'iter sino all'autorizzazione;
- raccogliere e trasmettere, dopo il rilascio all'Amministrazione appaltante, le autorizzazioni richieste ed i N.O. necessari per l'esecuzione dei lavori, per l'agibilità e per la funzionalità degli immobili.

**Tutti gli oneri**, di qualsiasi genere, che possono derivare da tali attività (adeguamenti progettuali, integrazione delle opere da eseguire sia impiantistiche che civili, pagamenti di contributi e bolli, ecc) **sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore.**

Il lavoro consiste nella realizzazione di uno stabulario al 4° piano dell'Edificio "B" del complesso immobiliare denominato "ex Regina Elena". Le attività oggetto dell'appalto comprendono:

- Lavori edili per la realizzazione delle opere civili;
- Lavori impiantistici per la realizzazione dell'impianti elettrici, di condizionamento ed idraulici;
- L'elaborazione e la consegna dell'intera progettazione esecutiva ed anche degli elaborati finali "as built";
- La messa in funzione dello stabulario (commissioning).



### 3.2.1 Descrizione

In generale le categorie d'intervento previste per la realizzazione dell'opera, i cui oneri, anche quelli accessori, sono tutti a esclusivo carico dell'Appaltatore, comprendono anche le seguenti opere:

- eliminazione dei materiali, di qualsiasi tipo e natura, ancora eventualmente presenti nell'area oggetto dell'intervento, al momento della consegna dei lavori;
- realizzazione di opere provvisoriale e di recinzioni di cantiere secondo i dettami delle vigenti norme di sicurezza;
- demolizioni interne ed esterne per passaggio degli impianti tecnologici;
- risanamento delle facciate esterne e delle coperture qualora le stesse si dovessero demolire per il passaggio degli impianti;
- massetti;
- opere murarie;
- impermeabilizzazione, pavimentazione e protezione della coperture del corpo di fabbrica;
- opere in pietra e/o finiture esterne, di qualsiasi materiale, per la costituzione e/o la ricostruzione di dettagli architettonici, come progettato e/o prescritto dalla Soprintendenza;
- dettagli architettonici, cornici, copertine e scossaline;
- intonaci e controsoffitti;
- pavimenti e rivestimenti;
- infissi interni;
- opere da pittore e finiture;
- opere in ferro;
- impianti tecnologici, quali quelli:
- idrico-sanitario;
- o     trattamento dell'aria;



- o elettrici e speciali;
  - o climatizzazione;
  - o telematici;
  - o antincendio;
  - o speciali ecc..
- tutto quanto altro previsto nel progetto preliminare, nel Capitolato speciale prestazionale e nel progetto esecutivo, compresi allacci e lavori di finitura necessari al completo e totale funzionamento degli immobili e dei relativi impianti, al fine di consentire un immediato e completo utilizzo degli stessi, dopo la fine dei lavori;
- tutte le opere eventualmente richieste dagli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni previsti dalle vigenti normative (Provveditorato OO.PP, Regione, Comune, Soprintendenza, VV.F. ASL , Ispesl, Spresal, ecc.) che si intendono comprese nel prezzo a corpo offerto;
- attività tecniche e amministrative per la richiesta ed il conseguimento delle autorizzazioni, e dei N.O. necessari all'utilizzo dello stabulario, comprese quelle necessarie per ottenere gli allacci acqua (potabile, per irrigazione e per l'antincendio), energia, telefoni, NN.OO. finali (della Soprintendenza e dell'ASL, Ispesl, Spresal);
- assistenza tecnica ed amministrativa di supporto all'Amministrazione, al RUP ed al D.L. per l'espletamento delle attività loro spettanti per il conseguimento dei permessi, delle autorizzazioni, dei N.O. ed aggiornamenti catastali.

### 3.2.2 Prescrizioni progettuali e tempistiche

La stipula del contratto avverrà successivamente all'acquisizione di eventuali pareri e all'approvazione, da parte dell'Amministrazione, del progetto definitivo presentato in sede di gara. Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, il RUP avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari eventuali pareri e per l'approvazione del progetto definitivo. L'appaltatore provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo





alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo.

Qualora l'appaltatore non adegui il progetto definitivo entro il termine perentorio assegnato dal RUP, non si procederà alla stipula del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e si interpellano i concorrenti, dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario.

Successivamente alla stipula del contratto, il RUP, con apposito ordine di servizio, dispone che l'Appaltatore dia inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completato entro e non oltre il termine di 30 giorni naturali e consecutivi.

Il progetto esecutivo è approvato dall'Amministrazione, sentito il progettista del progetto preliminare, e previa validazione, entro il termine di 15 giorni dalla consegna del progetto stesso, da parte dell'Appaltatore. Dalla data di approvazione decorre il termine fissato in 15 giorni naturali e consecutivi per l'avvio dei lavori.

Qualora il progetto esecutivo non sia ritenuto meritevole di approvazione, il RUP avvia la procedura di cui all'art. 136 del Codice dei Contratti.

Per tutto quanto non espresso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 168 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

Il progetto definitivo presentato nell'ambito della procedura di gara, dal concorrente che risulterà aggiudicatario, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

### **3.3 Forma dell'Appalto - Ammontare dell'appalto - Opere comprese - Variazioni al progetto**

L'Appalto è valutato "a corpo".

#### Importo complessivo della progettazione:

L'importo complessivo a base d'asta della progettazione, così come previsto dall'art. 53 comma 2 lettera c) del D.Lgs.163/2006, ammonta a:



- per il progetto definitivo (soggetti a ribasso)	€ 13.200,00
- per il progetto esecutivo (soggetti a ribasso)	€ 31.800,00
<b>Totale appalto per progettazione (soggetto a ribasso)</b>	<b>€ 45.000,00</b>

#### Importo complessivo dei lavori

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori **compensati a corpo** compresi nel presente appalto ammonta a € **468.500,00** (euro quattrocentosessantottomilacinquecento/00) di cui € **17.000,00** (diciassettemila) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Eventuali necessità di modifiche, che possono essere richieste dall'Amministrazione nel corso dei lavori, nei limiti e con le modalità previsti dalle normative vigenti, di carattere quantitativo o qualitativo, possono essere ammesse e valutate ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP., approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n° 145 e del successivo art. 3.17. del presente Schema di Contratto.

Rimane comunque la facoltà prevista dall'art 134 (recesso dal contratto e valutazione del decimo) D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" senza che all'Appaltatore si debba alcunché oltre quanto previsto dalle citate normative.

### **3.4 Descrizione dei Lavori**

I lavori oggetto dell'appalto sono quelli risultanti o desumibili dal Capitolato



Speciale Prestazionale, dal progetto preliminare posto a base di gara e dal PROGETTO ESECUTIVO (questo redatto dall'appaltatore) rimodulato in conformità alle prescrizioni e/o alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Sono implicitamente comprese, nel prezzo a corpo offerto dall'appaltatore, tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi o negli elaborati progettuali.

### **3.5 Opere e Forniture escluse - eventuale rimborso all'appaltatore**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altre ditte la fornitura e/o l'esecuzione di opere o prestazioni specialistiche, arredi e/o forniture in opera di attrezzature specialistiche, previste con rimborso a fatture, che richiedano una tecnica specializzata o siano oggetto di speciali brevetti, a suo esclusivo giudizio.

L'Amministrazione potrà procedere al pagamento della prestazione ordinata secondo le seguenti due procedure:

- a) pagamento diretto alla ditta che ha eseguito la prestazione attraverso emissione di apposito provvedimento amministrativo;
- b) rimborso all'Appaltatore previa emissione di fattura quietanzata e vistata dalla D. L. ed autorizzata dal Responsabile del Procedimento. In tale secondo caso l'ammontare della fattura verrà rimborsato all'Appaltatore in occasione del primo mandato di pagamento successivo alla presentazione della fattura stessa. Detto ammontare non sarà soggetto a ritenute contrattuali né a ribasso o aumento d'asta.



Nel caso in cui vengano ordinati dall'Amministrazione arredi o forniture in opera di attrezzature specialistiche l'appaltatore sarà obbligato, senza aumento di costi e oneri per l'Amministrazione Appaltante, a consentire in ogni momento l'accesso alle aree di cantiere ed a prestare la necessaria assistenza, previo aggiornamento del proprio POS ed il relativo coordinamento con la ditta fornitrice.

### **3.6 Disposizioni Generali**

L'Appaltatore è tenuto contrattualmente alla piena ed esatta osservanza, per tutto ciò che non sia in deroga con le disposizioni del presente schema di contratto e del Capitolato Speciale Prestazionale, delle seguenti disposizioni di legge e regolamenti nelle parti che hanno attinenza con le opere pubbliche e cioè:

- 1) R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo Regolamento approvato con R.D. 22 maggio 1924, n. 927;
- 2) Capitolato Generale per gli appalti delle opere pubbliche approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per la parte vigente;
- 3) il Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/06 emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- 4) Legge 5 novembre 1971, n. 1086 e D.M. 30 maggio 1972 che dettano norme per l'accettazione dei leganti idraulici per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio e successive norme legislative e successiva nuova normativa antisismica;
- 5) D.P. 15 luglio 1925 concernente le norme e le condizioni per le prove e



- l'accettazione dei materiali ferrosi;
- 6) D.M. 30 ottobre 1912 che approva le norme e le condizioni per le prove e l'accettazione dei legnami;
  - 7) Legge 5 marzo 1990, n. 46 ss. mm. e ii e D.M. 22-1-2008 n. 37 (Ministero dello sviluppo economico) Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.;
  - 8) Le vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di Opere Pubbliche;
  - 9) Le clausole pattizie nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed enti scuola;
  - 10) La normativa sulla prevenzione incendi;
  - 11) Il Regolamento Locale d'Igiene;
  - 12) La normativa sul superamento delle barriere architettoniche (legge 13/89 e successive);
  - 13) La normativa vigente in fatto di sicurezza; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
  - 14) Le norme inerenti le assunzioni degli operai attraverso gli appositi uffici di collocamento, l'assunzione degli invalidi di lavoro ed infine di tutte le ulteriori disposizioni che intervenissero in corso di appalto.

Nello svolgimento dell'appalto dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in Italia, derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento della esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale



dell'Appaltatore, o di eventuali subappaltatori e cottimisti, che per quello dell'Amministrazione, in modo particolare per quello addetto ai lavori di ispezione in fogne e galleria), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.9.82 n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle ASL., alle norme CEI (Comitato Elettronico Italiano), U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ISPESL, Vigili del Fuoco, Normativa Ministero Beni Culturali, I.S.O. (International Organization for Standardization) e, per le terre di scavo e rifiuti speciali, alle disposizioni di cui al **D. Lgs. n.22/1997** e limiti di accettabilità di cui al D.M. n. 471/1999.

Per quanto riguarda le opere in muratura, c.a., c.a.p., e acciaio dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla legge n. 1086/1971 e le conseguenti norme di attuazione di cui al D.M. del 14.2.1992 e successivi aggiornamenti, nonché la normativa U.N.I. sui calcestruzzi preconfezionati. Per la normativa antisismica: D.P.C.M. 21 ottobre 2003 "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica». (GU n. 252 del 29-10-2003); Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008, Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008); D.P.C.M. n. 3333 del 23 Gennaio 2004 "Disposizioni urgenti di protezione civile" e ss.mm.ii.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.P.R. 524 dell'8.6.1982 nonché del D.Lgs. 81/08 in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 sui "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti



abitativi e nell'ambiente esterno", e successive integrazioni, del Decreto Legislativo 10 aprile 2006, n. 195 ed in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza Sindacale n. 151 del 21.1.88 per quanto concerne l'uso dei macchinari ed attrezzature di cantiere.

In particolare:

- 1) I motocompressori ed i gruppi elettrogeni debbono essere opportunamente schermati, in modo che il livello di rumore ambientale non superi di 45 DBA (con sorgenti in funzione) il livello del rumore residuo misurato senza le sorgenti in funzione, dalle ore 7.00 alle ore 22.00. Dalle ore 22.00 alle ore 7.00 (notturne) il funzionamento dei predetti macchinari e' vietato salvo che le specifiche situazioni di luogo lo consentano.
- 2) I martelli pneumatici e le apparecchiature consimili debbono essere di tipo "silenzioso" ed il loro funzionamento deve essere limitato dalle ore 7.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. In caso di violazione si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria (Art. 650 C.P.).

Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente appalto, dovranno avvenire in lingua italiana.

Tutte le macchine componenti gli impianti meccanici termici e di climatizzazione dovranno essere particolarmente silenziate e schermate e tali comunque da non generare fonti di rumore ambientale superiore ai 25 DbA. Parimenti le canalizzazioni dell'aria dovranno avere sezioni tali da evitare rumori di flusso.

L'Appaltatore è responsabile in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.



### 3.7 Documenti facenti parte integrante del contratto

Integrano la disciplina dell'appalto, anche se non allegati:

- Legge 2248 allegato F del 20.3.1865 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/06 emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- Nuovo Capitolato Generale di Appalto per LL.PP., approvato con D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n°145, per la parte vigente;
- Legge 741/81 come modificata dal citato regolamento approvato con D.P.R.207/2010 e ss.mm.ii., Legge 486/97, DPR 252/98;
- D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" e ss.mm.ii. in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La tariffa prezzi Regione Lazio 2012 per opere civili ed impiantistiche;
- il presente schema contratto e il Capitolato speciale prestazionale;
- gli Elaborati grafici progettuali relativamente al **progetto preliminare**;
- **eventuali integrazioni progettuali conseguenti alle prescrizioni di enti preposti**;
- i piani di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- il cronoprogramma;
- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del DPR 207/2010

### 3.8 Elezione del domicilio

Agli effetti del presente appalto e per tutta la durata dei lavori l'Appaltatore





elegge il domicilio in Roma \_\_\_\_\_

Ogni cambiamento di tale domicilio nel corso dell'appalto dovrà essere comunicato, all'Amministrazione, con lettera raccomandata, entro 24 ore dall'avvenuto cambiamento. L'inosservanza di tale prescrizione, protrattasi per oltre tre giorni, comporta l'applicazione della penale di cui al successivo art.3.31. punto 2.

### **3.9 Cauzione**

#### a) Cauzione definitiva

Al momento della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario documenta con le medesime modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 l'avvenuta costituzione di un deposito cauzionale definitivo, nella misura del 10 % dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta. Nel caso in cui il ribasso di aggiudicazione sia superiore al 10% l'importo della garanzia fideiussoria sarà calcolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Codice Appalti" in attuazione delle Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE. La mancata presentazione della garanzia comporta la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria. Il deposito cauzionale sarà svincolato secondo le modalità indicate nel sopraccitato art. 113, co. 3 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006. Al verificarsi delle condizioni previste dalla legge per l'escussione della garanzia, il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, è eseguito a semplice richiesta del soggetto garantito entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta scritta e documentata con i prescritti dati contabili da parte del responsabile unico del procedimento.



Il fideiussore rimane obbligato anche dopo la scadenza dell'obbligazione principale, purché il creditore entro sei mesi abbia proposto le sue istanze contro il debitore e le abbia con diligenza continuate. La disposizione si applica anche al caso in cui il fideiussore ha espressamente limitato la sua fideiussione allo stesso termine dell'obbligazione principale. In questo caso però l'istanza contro il debitore deve essere proposta entro due mesi. L'istanza proposta contro il debitore interrompe la prescrizione anche nei confronti del fideiussore.

**L'istituto fideiussore, di cui all'art. 1944 C.C., non può esercitare il beneficio della preventiva escussione dell'Appaltatore obbligato né può opporre l'eventuale mancato pagamento del premio.**

L'istituto fideiussore rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del cod. civ.;

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate dall'istituto fideiussore risultino parzialmente o totalmente non dovute. Foro competente è quello di Roma.

Alla cauzione definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata una autodichiarazione accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, autentica notarile da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'agente che sottoscrive la cauzione.

b) Facoltà dell'Amministrazione di disporre della cauzione

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme che l'amministrazione avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto rispetto



al credito dell'appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui risultasse insufficiente. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in sede di liquidazione finale.

c) requisiti dei concorrenti riuniti

**Nel caso di riunione di concorrenti ai sensi dell'art.37 del D.Lgs n° 163 del 12 aprile 2006, le garanzie fidejussorie sono costituite, su mandato irrevocabile, dall'Impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i componenti della associazione.**

### **3.10 Assicurazioni**

E' onere dell'appaltatore, **da ritenersi anch'esso compensato nel corrispettivo dell'appalto**, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 125 e 126 del Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 5 ottobre n. 207 e ss.mm.ii., e dall'art. 129 del D.lgs 163/2006, l'accensione, presso compagnie primarie di assicurazioni, delle seguenti polizze:

- 1 **Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi:** l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche



preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, per un massimale di 468.500,00 euro. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dell'opera per un massimale di euro 500.000,00.

**2 Polizza Assicurativa di responsabilità civile per il/i progettista/i incaricato/i, dall'Appaltatore, per la progettazione definitiva ed esecutiva.**

Tale polizza copre la responsabilità civile professionale per il/i progettista/i incaricato/i, per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, che determinano a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi; la garanzia deve essere prestata conformemente al disposto del DLgs 163/06 e del DPR 207/2010 con un massimale di 82.000,00 di Euro a far data dalla stipula del contratto, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

### **3.11 Disciplina del Subappalto**

**1) Condizioni generali**

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di



manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 EURO e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dal Responsabile del Procedimento ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 170 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e ss.mm.ii. ed all'art. 118 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii.

E' comunque vietato subappaltare la categoria prevalente in quota superiore al 30%.

In particolare, l'Appaltatore è tenuto ai seguenti adempimenti, la verifica del cui rispetto rientra nei compiti e nelle responsabilità del direttore dei lavori:

- a) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio delle relative lavorazioni;
- c) che, al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, l'appaltatore trasmetta, altresì, la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di cui



- al successivo punto;
- d) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea, dei requisiti di qualificazione per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo,
  - e) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;
  - f) che dal contratto di subappalto risulti che l'Appaltatore ha praticato, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
  - g) che l'Appaltatore trasmetta, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso Appaltatore via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non provveda a tali pagamenti, l'Amministrazione provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti; in tal caso l'Appaltatore comunica all'Amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta di pagamento;
  - h) che l'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo allegghi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui



al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione dei Lavori, anche attraverso l'Ispettorato del Lavoro o altro Ente e/o Servizio pubblico preposto, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra, l'Amministrazione oltre le azioni legali previste dalla vigente normativa, applica una penale corrispondente al 5% del valore del subappalto. L'Amministrazione, inoltre, provvederà a segnalare l'inadempienza all'autorità competente, riservandosi di dichiarare risolto il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio, in danno, tramite eventuale nuovo appalto, pretendere il risarcimento di tutti i danni ed immettersi nel possesso del cantiere nel termine che verrà indicato in apposita formale diffida, senza che l'Appaltatore possa fare opposizione di sorta.

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il capitolato speciale costituisce parte integrante e sostanziale, l'Appaltatore medesimo prende atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'Amministrazione, a detta immissione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardiana e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento della effettuazione di tale immissione nel possesso del cantiere dopo il nuovo appalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti



dell'Amministrazione per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questi da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

*L'Amministrazione provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. dalla relativa richiesta.*

*Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Occorre tenere presente, però, che il provvedimento implicito di autorizzazione può essere annullato in via di autotutela da parte dell'Amministrazione nel corso di assenso illegittimamente formato, in conformità di quanto stabilito dall'art. 20 Legge 241/90.*

## 2) Condizioni aggiuntive

a) Prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dalla autorizzazione da parte dell'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà far pervenire, all'Amministrazione stessa, la documentazione dell'avvenuta denuncia, da parte del subappaltatore, agli Enti Previdenziali (incluse le Casse Edili), assicurativi ed infortunistici.

b) L'Appaltatore è tenuto a trasmettere entro 15 giorni, con lettera raccomandata, all'Amministrazione, ogni modificazione intervenuta nei propri assetti societari, nella struttura d'Appaltatore e negli organismi Tecnici ed Amministrativi, fornendo, ove necessario, la documentazione per la verifica, presso la Prefettura di Roma, del sussistere dei requisiti della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni.

c) L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento,





provvederà a trasmettere agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici e all'Osservatorio comunale sugli appalti, la comunicazione circa i nominativi delle imprese subappaltatrici e l'attestazione SOA per le categorie e classifiche di importi richiesti, le opere da eseguire in subappalto e il loro valore.

### **3.12 Antimafia**

Nel caso si proceda all'affidamento del subappalto senza che sia stata acquisita la prescritta certificazione, oltre alla comunicazione alle autorità competenti e l'applicazione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, sarà inflitta una penale pari al 5% del valore del subappalto.

### **3.13 Osservanza delle disposizioni normative e retributive dei contratti collettivi di lavoro contribuiti ed aliquote da versare alla cassa edile di mutualità ed assistenza**

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

### **3.14 Consegna dei lavori – Programma operativo dei lavori - Inizio e Termine per l'esecuzione dei lavori - Consegne parziali - Sospensioni**



**a) Consegna dei lavori – Programma operativo - Inizio e termine per l'esecuzione degli stessi.**

Nel giorno e nell'ora fissati dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio, conformemente all'art. 154 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore stesso, circa il valore percentuale minimo e massimo del personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Per quanto riguarda la denuncia di inizio lavori agli enti previdenziali, in caso di inadempienza da parte dell'Appaltatore, provvederà direttamente il Direttore dei lavori e all'Appaltatore verranno applicate le penali di cui al successivo art. 3.31 punto 1.3 lett. a).

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore o, in caso di inadempienza al Direttore dei Lavori, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da



parte dell'Amministrazione, del subappalto o cottimo, come già specificato al punto 2 lett. a) dell'art. 3.11 "Disciplina del subappalto". Superato il suddetto limite si applicheranno le penali di cui all'art. 3.31 punto 1.3 lett. a).

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 5 (cinque) dalla data del verbale di consegna, fermo restando il rispetto del termine di cui al successivo paragrafo per la presentazione del programma operativo dei lavori.

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Appaltatore presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma operativo dettagliato per l'esecuzione delle opere che dovrà essere redatto tenendo conto sia del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dall'offerta dell'Appaltatore, sia delle previsioni contenute nel programma lavori indicativo, predisposto dall'Amministrazione e riportato al successivo art. 3.15.

Al programma sarà allegato un grafico che metterà in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, nonché una relazione nella quale saranno specificati tipo, potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Appaltatore si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti.

Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento comunicherà all'Appaltatore l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Appaltatore entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta, oppure adeguerà quella già presentata, secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori previa intesa con il Responsabile del Procedimento.



Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma operativo si darà per approvato.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Appaltatore, la quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità proposta, salvo modifiche al programma operativo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili, che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

Il mancato rispetto dei termini di avanzamento mensili daranno luogo all'applicazione delle penalità nella misura stabilita all'art. 3.31 punto 1.3) lett. d).  
L'appaltatore **deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:**

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della contemporaneità dei lavori alla presenza di attività negli edifici oggetto di intervento e limitrofi;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti, laddove previsto dal direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

**L'Appaltatore dovrà ultimare tutte le opere appaltate nel termine dei giorni naturali e consecutivi offerti in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna, termine che non potrà essere superiore a 180 giorni.**



L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta con le modalità di cui al successivo art. 3.16.

### **b) Consegne parziali**

Nel caso di consegna parziale, l'Appaltatore è tenuto a predisporre il programma operativo dei lavori, in modo da prevedere l'esecuzione prioritaria dei lavori nell'ambito delle zone disponibili e ad indicare, nello stesso programma, la durata delle opere ricadenti nelle zone non consegnate e, di conseguenza, il termine massimo entro il quale, per il rispetto della scadenza contrattuale, tali zone debbano essere consegnate.

Ove l'ulteriore consegna intervenga entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma operativo dei lavori redatto dall'Appaltatore, approvato dal Direttore dei lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento, non si verificano spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata del numero di giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma operativo suddetto, indipendentemente dal ritardo verificatosi nella ulteriore consegna, con conseguente aggiornamento del programma operativo di esecuzione dei lavori. **In tale caso l'Appaltatore non potrà addurre alcuna motivazione per la richiesta di risarcimenti o per l'iscrizione di eccezioni o riserve.**

Nel caso di consegna parziale, qualora vengano ultimati tutti i lavori eseguibili senza che si siano rese disponibili le ulteriori aree necessarie alla realizzazione di tutte le opere, si provvederà alla sospensione totale dei lavori nei modi previsti dagli artt.



158 e 159 del Regolamento di esecuzione e d'attuazione del D.Lgs. 163/2006 approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

Nelle zone non consegnate, poiché i lavori sono valutati a corpo, l'importo dei lavori non consegnati, va contabilizzato in detrazione a misura mediante l'applicazione, alle singole voci di lavoro e alle rispettive quantità non eseguibili, dei prezzi di cui all'elenco prezzi unitari a base d'asta (Regione Lazio 2012), al netto del ribasso contrattuale.

### **c) Sospensioni**

#### *Sospensioni già previste nel programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.A.*

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già previste nel programma dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti nel citato programma.

#### *Sospensioni non previste dal programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.A. e dal programma operativo dell'Appaltatore.*

Nella eventualità che successivamente alla consegna dei lavori, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori e a condizione che le attività oggetto di sospensione non siano critiche rispetto all'andamento generale dei lavori, l'appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.



Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, nei modi previsti dall'art. 159 del DPR 207/2010.

Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore, durante il periodo di sospensione, volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature, dovrà farne richiesta scritta al Direttore dei Lavori per ottenere il relativo benestare scritto. In tal caso non spetta all'Appaltatore alcun compenso e resta a suo carico l'onere della conservazione delle opere e della guardiania dei materiali e delle attrezzature.

### **3.15 Programma dei lavori**

I lavori dovranno essere eseguiti uniformandosi ai criteri generali richiesti dal programma indicativo dei lavori dell'Amministrazione, così come modificato e integrato dal Programma Operativo di cui al precedente art. 3.14, redatto dall'Appaltatore entro il termine di gg. 10 dalla consegna ed accettato dalla D.L. d'intesa con il Responsabile del Procedimento.

### **3.16 Conto finale, Collaudo e Manutenzione**

#### **a) Conto finale**

L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente constatata e verbalizzata ovvero comunicata per iscritto dall'Appaltatore al Direttore dei Lavori, il quale provvede, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione ad effettuare, previa formale convocazione dell'Appaltatore, il relativo accertamento in contraddittorio sottoscritto anche dall'Appaltatore stesso e a trasmetterlo, per competenza, al



Responsabile del Procedimento per la relativa conferma, nonché agli Enti previdenziali ed assicurativi e all'Osservatorio sugli appalti. La verbalizzazione o comunicazione dell'ultimazione dei lavori dovrà altresì contenere la specificazione della percentuale di personale effettivamente utilizzata per l'appalto e, in caso di discordanza tra quanto dichiarato in fase di inizio lavori, di cui al precedente art. 3.14 punto a) 3° paragrafo, il D.L. provvederà a darne immediata comunicazione agli enti previdenziali ed assicurativi.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penali di cui all'art. 3.31 punto 1.3) lett. e).

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'Appaltatore avrà l'obbligo della sorveglianza delle opere, al quale, peraltro, compete la manutenzione dell'opera nei termini previsti dal presente articolo e comunque fino alla ultimazione delle operazioni di collaudo finale.

Entro sessanta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori redige il conto finale e lo trasmette al Responsabile del Procedimento, unitamente a propria relazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 200 del Regolamento di attuazione della legge quadro sui LL.PP., approvato con D.P.R. n° 207/2010 e ss.mm.ii..

## **b) Collaudo**

Le operazioni di collaudo finale provvisorio dovranno aver luogo entro sei mesi





dalla data di ultimazione dei lavori, in conformità di quanto disposto dall'art. 141 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006, salvo inadempienze dell'Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e fatti altresì salvi gli ulteriori tempi richiesti dall'organo di collaudo.

Costituisce **specifico obbligo dell'appaltatore**, e in assenza non si potrà collaudare definitivamente l'opera, **l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e nulla-osta e permessi necessari all'agibilità e funzionalità dell'opera.**

Il **certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione**, anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

### **c) Manutenzione**

Fino alla data di approvazione del collaudo finale, l'Appaltatore resterà responsabile della conservazione delle opere eseguite ad eccezione dei danni derivanti dall'uso non corretto, ed avrà perciò a proprio carico, senza diritto ad alcun compenso, la manutenzione delle opere stesse.

Qualora per esigenze dell'Amministrazione, debba procedersi alla consegna anticipata di alcuni locali, si procederà, per i predetti locali, alla consegna in sorveglianza all'Amministrazione. La consegna stessa dovrà essere effettuata alle condizioni e con le procedure previste dall'art. 230 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e ss.mm.ii..

Le opere di manutenzione verranno ordinate all'Appaltatore a mezzo di ordine di servizio nel quale dovranno essere precisate la data di inizio e la durata dei lavori.



Qualora entro tre giorni dalla data fissata nell'ordinativo per l'inizio di un lavoro di manutenzione, l'Appaltatore non provveda all'esecuzione di quanto ordinato, l'Ufficio applicherà, per ogni giorno di ritardo, la penale di cui all'art. 3.31 punto 1.3) lett. f) riservandosi comunque la facoltà di fare eseguire i lavori ad altra Impresa e addebitando il relativo importo all'Appaltatore.

### **3.17 Valutazione dei lavori e Fornitura a corpo - Varianti**

L'Amministrazione si riserva piena e ampia facoltà di introdurre nei progetti delle opere in corso di esecuzione tutte quelle varianti, aggiunte, soppressioni che crederà necessario apportare nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori sempre nei limiti stabiliti dall'art. 114 e dell'art. 132 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e dell'art. 161 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. .

Tutti i lavori e le forniture previsti nel presente appalto debbono essere accertati in contraddittorio tra la D.L. e l'Appaltatore e contabilizzati a corpo.

Le opere a corpo saranno contabilizzate secondo l'effettivo stato di avanzamento dei lavori, in base all'offerta dell'Appaltatore e valutate in modo percentuale.

Le spese di misurazione sia per i lavori a misura che per quelli a corpo sono a carico dell'Appaltatore che, a richiesta, deve fornire gli strumenti o i mezzi di misura e la mano d'opera necessari.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di avvertire in tempo debito la Direzione dei Lavori perché provveda a far rilevare le misure ed i pesi di quelle quantità che rimarrebbero nascoste od inaccessibili, o comunque non verificabili, con la prosecuzione del lavoro, e ciò sotto pena di inammissibilità di ogni riserva in seguito eventualmente avanzata in merito alle quantità stesse.



Eventuali varianti di carattere qualitativo e quantitativo al progetto saranno valutate, in carenza di prezzi di contratto, con i prezzi e le modalità di cui alla citata Tariffa, applicando sui suddetti prezzi, depurati della percentuale afferente agli oneri della sicurezza, un ribasso pari a quello risultante dall'offerta presentata dall'Appaltatore; in carenza si procederà con la formulazione di nuovi prezzi determinati dalla Direzione Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.163 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

Le quantità di ogni singola categoria di lavorazioni previste in capitolato per l'esecuzione dei lavori e per le quali l'Appaltatore ha formulato l'offerta, possono variare nei limiti previsti dal DPR 207 del 05.10.2010, senza che l'Appaltatore abbia diritto a richiedere ulteriori compensi rispetto ai prezzi di contratto.

### **3.18 Opere in economia**

L'Amministrazione ha il diritto di chiedere all'Appaltatore che ha l'obbligo di provvedere, nei limiti del presente appalto o in casi di particolare emergenza, di fornire mano d'opera, mezzi d'opera e materiali per lavori e servizi cui intenda provvedere con opere in economia. Tali prestazioni saranno corrisposte per quanto concerne materiali e mezzi d'opera, con i prezzi di appalto, mentre per la mano d'opera si farà riferimento ai costi pubblicati al momento della prestazione.

Tali costi saranno incrementati del 25 % per spese generali ed utili dell'Appaltatore.

La suddetta maggiorazione sarà soggetta al ribasso contrattuale.



### **3.19 Prezzo Chiuso**

Per i lavori relativi al presente appalto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta.

### **3.20 Pagamenti e Ritenute**

#### Pagamento della progettazione definitiva ed esecutiva

Il pagamento del corrispettivo relativo alla redazione sia del progetto definitivo e sia del progetto esecutivo verrà effettuato all'Appaltatore entro trenta giorni dalla data di consegna dei lavori.

#### Pagamenti dei lavori

Durante il corso dei lavori saranno pagati all'Appaltatore acconti dell'ammontare non inferiore ad **€ 100.000,00 (centomila/00)** valutato sulla base delle quantità di opere realizzate, al lordo delle ritenute di legge; la prima rata di acconto prevederà il pagamento del compenso corrispondente agli oneri della progettazione definitiva ed esecutiva al netto del ribasso d'asta; l'ultima rata di acconto verrà corrisposta qualunque sia il suo ammontare.

Sui certificati di pagamento, verrà applicata una ritenuta dello 0,50% (zerocinquanta per cento) a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori. La suddetta ritenuta verrà restituita dopo il collaudo.

L'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto avverrà entro quarantacinque giorni dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori, a norma dell'art. 143 del D.P.R. 207/2010.



L'Amministrazione provvede al pagamento dei predetti certificati entro i successivi trenta giorni, mediante l'emissione dell'apposito mandato, previa presentazione di regolare fattura.

fiscale.

Il pagamento della rata a saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, unitamente alle ritenute dello 0,50%, sarà effettuato, in deroga a quanto previsto all'art. 143 del DPR 207/10, non oltre il sessantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di regolare fattura fiscale. Detto pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile. Nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fidejussoria, il termine di sessanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

Ogni pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore ed alla verifica di cui al combinato disposto dall'art. 48bis D.P.R. 602/73 e Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.08.

In caso di ritardato pagamento delle rate di acconto, nonché della rata di saldo, si applica quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. 192/2012.

### **3.21 Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere**

La Direzione dei lavori sarà eseguita a cura di tecnici designati dal Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare le persone qualificate ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei lavori.



L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione, per iscritto, il nominativo delle persone di cui sopra.

Il Direttore di cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'Albo Professionale, secondo le competenze professionali.

Il Capo o i Capi cantiere dovranno anch'essi essere tecnici laureati o diplomati.

Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designati dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi loro derivanti dal presente Contratto e dal Capitolato speciale prestazionale.

Il Direttore di cantiere dovrà in particolare specificare di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dai successivi artt. 3.22, 3.23, 3.24, e 3.25.

### **3.22 Condotta dei lavori**

Nella esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto nei disegni e negli altri atti d'appalto e seguire, ove impartite, le istruzioni della Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei lavori.

Gli ordini, le comunicazioni, le istruzioni saranno date all'Appaltatore, per iscritto, secondo le norme dell'art. 152 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 e ss.mm.ii..

Durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore, qualificato a ricevere ordini dalla Direzione dei Lavori, rilasciandone ricevuta.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico



idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità.

I lavori si svolgeranno nelle ore diurne, ma dovranno proseguire anche durante le ore notturne e festive qualora la natura delle opere da eseguire lo richieda o quando la Direzione Lavori lo ritenga necessario per garantire la tempestività della ultimazione di tutti o di parte dei lavori, o ritenga necessario per sopravvenute esigenze di traffico o di interesse pubblico previa congrua determinazione del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori negli orari suddetti.

Il tecnico nominato dall'Appaltatore quale Direttore di Cantiere dovrà assolvere a tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti in vigore per la realizzazione delle opere ed in particolare di quelle strutturali oggetto dell'appalto, sollevando al riguardo interamente la D.L. da qualsiasi responsabilità.

Infine, l'appaltatore ed i propri dipendenti si impegnano a rispettare le norme in materia di riservatezza nei confronti dell'Amministrazione; qualsiasi utilizzazione dei dati e/o degli elaborati prodotti dovrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento.

### **3.23 Piano per la sicurezza**

L'Appaltatore o, nel caso di A.T.I. o Consorzio, l'Impresa Mandataria o designata quale capogruppo, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare, qualora non presentate precedentemente, le integrazioni al Piano di Sicurezza e di coordinamento, allegato al progetto nonché il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di



dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza ovvero del piano di sicurezza sostitutivo.

Il coordinatore per la progettazione, che redige per il progetto esecutivo il piano di sicurezza e di coordinamento, è nominato dall'Amministrazione, su proposta dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 168 co. 10 DPR 207/10 e ss.mm. e ii.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di aver preso visione del regime di sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 in cui si colloca l'appalto e cioè:

- del nominativo del Committente;
  - del nominativo del Responsabile dei Lavori, incaricato dal Committente, unitamente ai compiti che il D.Lgs. 81/08 consente di attribuire al medesimo;
  - del nominativo del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che sarà nominato dal Committente entro la data di inizio dei lavori;
  - di aver preso visione delle prime indicazioni sulla sicurezza, in quanto facenti parte del progetto preliminare posto a base di gara, e di avervi adeguato la propria offerta di partecipazione alla gara, tenuto conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 131 D.lgs 163/06 e ss. mm. e ii., assommano all'importo evidenziato all'art. 3.3 del presente schema di contratto oltre che nel bando di gara;
  - di osservare le norme contenute nel P.S.C. offerto in sede di gara.
- L'Appaltatore è altresì obbligato, nell'ottemperare a quanto prescritto dall'art.131 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006, ad inserire nelle "proposte integrative" o nel





“piano di sicurezza sostitutivo” e nel “piano operativo di sicurezza”:

- il numero di operai o altri dipendenti di cui si prevede l'impiego nelle varie fasi di lavoro e le conseguenti attrezzature fisse e/o mobili di cui sarà dotato il Cantiere quali: spogliatoi, servizi igienici, eventuali attrezzature di pronto soccorso, ecc.;
- le previsioni di disinfestazione periodica, ove necessario;
- le dotazioni di mezzi e strumenti di lavoro che l'Appaltatore intende mettere a disposizione dei propri dipendenti quali: caschi di protezione, cuffie, guanti, tute, stivali, maschere, occhiali, ecc., che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative alle varie lavorazioni;
- le fonti di energia che l'Appaltatore intende impiegare nel corso dei lavori, sia per l'illuminazione che per forza motrice per macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature, che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative ai luoghi ove si dovranno svolgere i lavori ed alle condizioni presumibili nelle quali i lavori stessi dovranno svolgersi;
- i mezzi, i macchinari e le attrezzature che l'Appaltatore ritiene di impiegare in cantiere, specificando, ove prescritto, gli estremi dei relativi numeri di matricola, i certificati di collaudo o revisioni periodiche previste dalle normative, le modalità di messa a terra previste e quanto altro occorra per la loro identificazione ed a garantirne la perfetta efficienza e possibilità di impiego in conformità alla normativa vigente; i certificati di collaudo o di revisione che dovranno essere tenuti a disposizione in cantiere;
- dichiarazione di mettere a disposizione le attrezzature e le



apparecchiature necessarie a verificare la rispondenza alle norme delle messe a terra realizzate, la presenza di gas in fogne o cunicoli, ecc.;

- le opere provvisorie necessarie per l'esecuzione di lavori quali: -  
casserature, sbadacciate, ponteggi, ecc., corredate di relazione descrittiva ed ove occorra di opuscoli illustrativi, elaborati grafici, verifiche di controllo, firmati da progettista all'uopo abilitato per Legge;
- particolari accorgimenti ed attrezzature che l'Appaltatore intende impiegare per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in caso di lavorazioni particolari da eseguire in galleria, in condotti fognanti, in zone, ambienti, condotti che siano da ritenere, sia pure in situazioni particolari, comunque sommergibili, in prossimità di impianti ferroviari, elettrodotti aerei, sotterranei o in galleria, di acquedotti, di tubazioni di gas o in situazioni comunque particolari;
- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

**Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare. Il Piano della sicurezza (o i piani) dovranno altresì comprendere tutte le valutazioni di rischi per interferenze con le attività che l'Amministrazione deve mantenere in essere in parte del fabbricato oggetto di intervento.**

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal



Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:

- a) il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- b) l'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene, del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione.

### **3.24 Direttore di cantiere**

Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore, il Direttore di Cantiere e' responsabile:

- della esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e della rispondenza degli stessi ai progetti appaltati ed alle disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori nel corso dell'appalto;
- della conduzione dell'appalto per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro vigente al momento della esecuzione dei lavori, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnati nell'esecuzione dei lavori, nonché di tutte le norme di legge richiamate nel presente Contratto e nel Capitolato in materia di



subappalti e di eventuali cottimi fiduciari.

A tal fine il Direttore di Cantiere dovrà garantire una adeguata presenza in cantiere e dovrà essere coadiuvato da un Capo Cantiere che possa sostituirlo in caso di assenza, fermo restando le responsabilità di legge di ciascuno. Nessun lavoro potrà essere eseguito in assenza di personale direttivo di idonea qualifica in dipendenza delle caratteristiche di dette lavorazioni. In assenza di personale direttivo potrà essere ordinata la sospensione dei lavori senza riconoscimento alcuno degli oneri conseguenti.

Il direttore del cantiere dovrà curare:

- a) che il piano di sicurezza ed igiene del lavoro, di cui all'art. 3.23, sia attuato in aderenza a tutta la normativa vigente in materia, e venga scrupolosamente rispettato, in fase esecutiva, da parte di tutte le Imprese e subappaltatori impegnati nell'esecuzione delle lavorazioni; In caso d'accertate difformità dal piano, tali da costituire fonti di pericolo, e non immediatamente eliminabili, il Direttore di Cantiere e' tenuto, senza attendere eventuali interventi o prescrizioni del D.L. o del Coordinatore per l'esecuzione, a disporre l'immediata sospensione parziale o totale dei lavori;
- b) che da parte dell'Appaltatore non si dia in alcun modo corso a subappalti ne' a cottimi non autorizzati dall'Amministrazione, e che venga rigorosamente rispettato quanto stabilito in materia da Atti Deliberativi dell'Amministrazione;
- c) che il personale impiegato in cantiere sia unicamente quello iscritto nei libri paga dell'Appaltatore o delle Ditte subappaltatrici o dei cottimisti autorizzati dall'Amministrazione, curando tutti gli adempimenti di cui all'art. 3.26 "Controllo del personale impiegato in cantiere";
- d) il Direttore di Cantiere è tenuto a dare tempestiva comunicazione scritta alla



Direzione dei Lavori, di particolari provvedimenti adottati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

e) dovrà soprintendere direttamente alla fasi più delicate delle demolizioni e dei montaggi.

L'accertata mancata osservanza, da parte del Direttore di Cantiere, di quanto previsto nel presente articolo potrà dar luogo alla richiesta da parte della Direzione Lavori di tempestiva sostituzione del Direttore di Cantiere.

L'accertata inosservanza da parte del Direttore di Cantiere di quanto previsto alle precedenti lettere a), b) e c) darà comunque luogo alla richiesta di sostituzione del Direttore di Cantiere, fatta salva ogni altra iniziativa eventualmente prevista per legge.

La sostituzione del Direttore di Cantiere avrà luogo mediante richiesta scritta firmata dal Responsabile del Procedimento.

### **3.25 Conduzione dei lavori da parte dell'Appaltatore**

Per la conduzione dei lavori l'Appaltatore dovrà tener conto del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo di intervento secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 di cui all'art. 18, e all'art. 26, commi 1 lettera b), e 2. Verranno altresì tenute riunioni periodiche predisposte dal D.L. per controllare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto del piano dettagliato nonché per concordare eventuali modifiche e/o particolari al Piano stesso; a tali riunioni dovranno essere presenti oltre che i rappresentanti ed i tecnici dell'Appaltatore, anche i tecnici impiantisti.

### **3.26 Controllo del personale impiegato in cantiere**

L'Appaltatore è tenuto ad esporre liste settimanali e ad esibire i documenti del



personale dipendente impiegato nei lavori in atto nonché analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o dai cottimisti.

Il personale impiegato nel cantiere è tenuto a provare la propria identità.

In caso di subappalto o cottimi concernenti parte dell'opera, l'Appaltatore è tenuto a far assumere all'Impresa Subappaltatrice l'obbligo di fornire le informazioni di cui sopra per i propri dipendenti aventi accesso al cantiere.

Gli elenchi del personale di cui sopra dovrà essere sempre in possesso del responsabile del cantiere ed essere esibito, su richiesta, al rappresentante dell'Amministrazione (Direttore dei Lavori e/o altro funzionario che svolga funzioni di controllo).

Se, a seguito di controllo, risulterà che uno o più addetti ai lavori non sono compresi negli elenchi di cui sopra, verranno prese le generalità degli stessi e il Direttore dei lavori, nell'informare il Responsabile del Procedimento, applicherà, a carico dell'Appaltatore, la penale prevista nel successivo articolo 3.31 punto 1.5, salvo successivi provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere firmati dall'Appaltatore e dal Direttore di cantiere che ne assumono pertanto ogni responsabilità.

### **3.27 Oneri vari**

**A) Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, i seguenti oneri:**

- 1) Le spese di contratto, bollo, registrazione e quanto altro richiamato all'art 8 del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000, tutte le spese



di cancelleria, di copie cianografiche, fotostatiche e fotografiche, dei disegni inerenti l'appalto e di copiatura dattiloscritta dei relativi atti, il rimborso delle spese di pubblicazione del bando e del relativo avviso di esito sui quotidiani, da effettuarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 34 co 35 del D.L. 179/2012, come convertito dalla legge 221/2012.

- 2) Le spese relative alle segnalazioni ed agli oneri previsti dal Codice della Strada e del relativo Regolamento.
- 3) Le spese occorrenti alla provvista di acqua ed energia necessaria alla esecuzione dei lavori ivi compreso, in carenza di allacciamenti da parte degli Enti erogatori, il ricorso a mezzi sussidiari che dovranno consentire la regolare esecuzione dei lavori.
- 4) Le spese occorrenti a prelevare campioni e ad eseguire collaudi ed esperimenti di qualsiasi genere, allo scopo di conoscere le qualità e la resistenza dei materiali da impiegare o impiegati e ciò anche dopo la provvista a piè d'opera, senza che l'Appaltatore possa chiedere alcun indennizzo per eventuali sospensioni o ritardi dei lavori, in dipendenza dell'esecuzione delle prove.
- 5) Le spese per provvedere agli strumenti geodetici e al personale necessario per le eventuali operazioni di tracciamento, livellazioni, trasporto di caposaldi, e dei disegni da allegare alla contabilità dei lavori.
- 6) La spesa per la custodia del cantiere con personale provvisto della qualifica di guardiano particolare giurato, ai sensi dell'art. 22 della L. 13/9/82 n. 646 esonerando l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti.
- 7) La spesa per la fornitura di fotografie a colori delle opere in corso del formato 18 x



24, ogni qualvolta richieste dalla D.L., nel numero di copie che sarà di volta in volta indicato e comunque mai inferiore a tre.

- 8) Le spese per la recinzione e l'eventuale guardiania del cantiere, anche nei periodi di sospensione dei lavori, compresi segnalazioni e lumi, ottenuta sia con lamiera continua sia con steccati, con cavalletti mobili e simili, o in altro modo adeguato, venga ordinato dalla Direzione Lavori, nonché le spese per qualunque spostamento dovesse subire la recinzione durante lo svolgimento delle opere anche se in dipendenza delle esigenze del traffico o di altri cantieri edili e stradali di altre Ditte ed Enti che eseguono i lavori nella zona, in altre parole di sistemazioni di canalizzazioni di pubblici servizi eseguiti dagli Enti aventi governo delle medesime, purché previste nel programma indicativo lavori e dal piano operativo dell'Appaltatore.
- 9) Le spese relative agli oneri previsti al precedente punto 8) anche per il periodo successivo all'ultimazione dei lavori, fino all'approvazione del collaudo o in caso di consegna anticipata, fino alla data della consegna stessa per l'utilizzazione dell'opera.
- 10) Gli oneri e le opere perché possa continuare a svolgersi, anche entro il cantiere la circolazione stradale secondo le disposizioni della D.L., con traffico pedonale e veicolare, pubblico e privato, compreso il transito per i cantieri limitrofi, compresa tutta la segnaletica stradale prevista dal Codice della Strada, nonché le opere per mantenere gli accessi veicolari e/o pedonali alle proprietà limitrofe alle zone dei lavori.
- 11) La pulizia dei manufatti in costruzione ed in corso di ultimazione col personale necessario, anche se occorre per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da





maestranze che lavorino alla diretta dipendenza dell'Amministrazione, nonché lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, materiali di residuo, di scarico o detriti.

- 12) L'adozione di tutti i provvedimenti necessari perché, nel caso venga disposta la sospensione dei lavori, prevista dal programma indicativo lavori e dal Piano operativo dell'Appaltatore, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite, restando inteso che saranno a carico esclusivo dell'Appaltatore e non considerati come dovuti a cause di forza maggiore i danni che potranno derivare da inadempienza alla presente clausola.
- 13) L'esecuzione dei lavori per singoli tratti, secondo qualsiasi categoria e tipo di lavoro, ed in tutta la zona interessata dall'appalto, sempre che lo richiedano, a insindacabile giudizio della D.L. e dell'Amministrazione, particolari esigenze di occupazione anticipata e parziale di superficie, comunque oggetto dell'intervento, anche in tale evenienza l'Appaltatore dovrà adottare di propria iniziativa e tempestivamente tutte le cautele necessarie per lo svolgimento dei lavori in sicurezza e per l'uso sicuro delle aree parzialmente occupate dall'Amministrazione con particolare riferimento alla valutazione dei rischi da interferenze.

Nessun compenso spetterà all'Appaltatore per le soggezioni derivanti da quanto sopra, anche se riguardanti un minor rendimento di mano d'opera o dei mezzi di trasporto per soste o per qualsiasi altro motivo.

- 14) Gli oneri relativi alla presenza di canalizzazioni pubbliche nel luogo del lavoro e alla presenza della mano d'opera degli Enti proprietari impiegata per i necessari lavori di spostamento e/o sistemazione delle canalizzazioni stesse, nonché quelli derivanti dai tempi tecnici-amministrativi necessari per provvedere ai suddetti



spostamenti, purché previsti nel programma lavori indicativo e del Piano Operativo dell'Appaltatore.

- 15) La costruzione, manutenzione e custodia di locali provvisori riservati alla Direzione Lavori, se necessari in relazione alla ubicazione e alla importanza dei lavori, completi di servizi igienici, tavoli, sedie, stufe e telefono sulla rete urbana, nonché di locali, scaffalature e quanto altro occorrente per l'esecuzione di prove di cantiere e conservazione delle campionature.
- 16) Gli oneri comunque connessi con l'eventuale verifica statica della struttura, ivi inclusi quelli per le prove di carico sui solai da rinforzare e per ulteriori eventuali verifiche di qualsiasi altra natura ordinate dal Direttore dei Lavori.
- 17) L'onere per lo smaltimento di rifiuti in discariche per legge autorizzate a raccogliarli, a seconda della natura dei rifiuti stessi, senza che per tale motivo all'Appaltatore venga corrisposto alcun ulteriore compenso oltre a quelli previsti nella tariffa citata nel presente Schema di Contratto e nel Capitolato Speciale Prestazionale.
- 18) L'obbligo di apporre, entro tre giorni dalla consegna dei lavori, il cartello di indicazione delle opere come da normativa.
- 19) L'esecuzione dei rilievi planimetrici per riportare su planimetria catastale aggiornata l'esatta ubicazione planimetrica di tutte le opere realizzate con l'Appalto.

**Sarà a carico dell'Appaltatore anche l'esatta restituzione di detti rilievi su planimetrie catastali e l'espletamento delle pratiche presso gli uffici competenti per l'aggiornamento dell'accatastamento.**

Dovranno inoltre essere forniti, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (in formato sia PDF che DWG) la pianta dello stabulario, i progetti e i



disegni conformi all'eseguito (opere edili e impiantistiche) in scala adeguata e completi di relazione, e tutti gli altri elaborati grafici necessari per l'accatastamento delle opere eseguite.

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati alla Direzione Lavori, in numero di copie necessarie, unitamente ai disegni da allegare alla contabilità. Infine l'Appaltatore per quanto concerne eventuali impianti o attrezzature elettromeccaniche, elettroniche, etc. realizzate nel corso dell'appalto, dovrà fornire - unitamente agli altri elaborati di cui sopra - i relativi elaborati grafici, gli schemi, le descrizioni e quanto altro necessario ad illustrarne la struttura ed il funzionamento, i manuali di manutenzione e gestione (ove necessari) nonché i benestare e i certificati di collaudo previsti dalle vigenti normative, ed i libretti di tutte le macchine poste in opera, con le relative certificazioni ed i certificati di garanzia.

- 20) Gli oneri relativi alla pulizia ed al ripristino delle aree di cantiere che dovranno essere riconsegnate nello stato *ante - operam*.
- 21) Gli oneri relativi alla fornitura di mezzi e mano d'opera per le misurazioni dei lavori sia a misura che a corpo di cui al precedente art. 3.17 lett. b) paragrafo 2°.
- 22) **La valutazione preventiva ed in corso d'opera dell'impatto acustico dei lavori, la redazione delle certificazioni in merito.**

Ad ultimazione dei lavori, compete ancora all'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso:

- 1) Il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi dell'art. 3 del DECRETO del *Ministero dello Sviluppo Economico* n. 37 del 22 gennaio 2008, da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 4 dello stesso decreto.



- 2) Le richieste e l'ottenimento di nulla-osta prescritti presso la competente ASL, presso l'ISPELS e presso i VV.FF. della Provincia di Roma.
- 3) La predisposizione della documentazione per la richiesta e l'ottenimento, da parte dell'Amministrazione tramite il responsabile del procedimento, del collaudo dei Vigili del Fuoco, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi.
- 4) La predisposizione della documentazione per la richiesta e l'ottenimento, da parte dell'Amministrazione tramite il responsabile del procedimento, dei certificati di abitabilità o agibilità delle opere.
- 5) La fornitura di esperti per l'assistenza, in sede di consegna, all'avvio degli impianti.
- 6) Sono inoltre ad esclusivo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri esecutivi ed economici per lo smontaggio degli impianti e delle apparecchiature esistenti e la eventuale deviazione degli stessi per garantire continuità di fornitura a quelle parti di immobili che non sono oggetto di intervento e rimangono in funzione.

**B) Sono a carico dell'Appaltatore, quindi compresi nel prezzo a corpo di appalto, anche i seguenti oneri:**

- 1) Gli oneri inerenti la presentazione di eventuali D.I.A. e/o simili e depositi per progetti strutturali;
- 2) Gli oneri derivanti da imposizioni dei VV.F., in merito a prescrizioni al progetto esecutivo dell'Appaltatore;
- 3) Gli oneri per garantire, lungo l'intera durata dei lavori, la funzionalità, gli accessi e



la sicurezza delle parti del fabbricato che resteranno in funzione;

- 4) Gli oneri per la redazione degli elaborati progettuali di cantierizzazione di tutte le opere e particolari, da sottoporre preventivamente alla esecuzione alla D.L. e la redazione e fornitura alla Amministrazione, a fine lavori e prima del collaudo finale, del progetto "as built" su materiale cartaceo e in file dwg;
- 5) Obblighi dell'Appaltatore in caso di emergenza. L'Appaltatore ha l'obbligo di prestare soccorsi in caso di emergenza; l'Appaltatore stesso all'atto della consegna dei lavori dovrà presentare per iscritto alla D.L. l'elenco dei mezzi d'opera funzionanti, completi di personale, che costituiscono il parco attrezzature con particolare riferimento alle pompe, alle macchine ed attrezzature di cantiere ecc.

Per l'inosservanza delle disposizioni del presente articolo saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 3.31 punto 1.6.

### **3.28 Occupazione di suolo**

L'Appaltatore non avrà diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà pretendere compenso od indennizzo alcuno per soggezioni derivanti da occupazione di suolo pubblico.

### **3.29 Ritrovamento di oggetti e materiali**

Qualunque oggetto rinvenuto in occasione di scavi, demolizioni od altre opere qualsiasi, inerenti il presente appalto, che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione abbia valore artistico, storico od altro qualsiasi, sarà soggetto alle disposizioni vigenti



in materia.

Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla vigente legislazione sulle Antichità e Belle Arti, l'Appaltatore sarà tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori.

Il ritrovamento di oggetti, anche se di pregio, non darà diritto a compensi o premi.

### **3.30 Responsabilità dell'Appaltatore per danni**

L'Appaltatore sarà responsabile di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone o cose, a causa del mancato o tardivo intervento, nonché a causa della realizzazione delle opere, sia in corso di esecuzione che già ultimate, e dovrà provvedersi all'uopo delle polizze assicurative di cui al precedente art. 3.10.

La garanzia assicurativa dovrà essere fornita da primaria compagnia assicuratrice, che sia di gradimento dell'Amministrazione.

L'Appaltatore sarà responsabile verso l'Amministrazione, verso terzi e verso gli utenti di eventuali danni alle canalizzazioni pp.ss. esistenti nel sottosuolo a qualunque profondità ubicate, prodotti sia nel corso dell'esecuzione dei lavori che comunque a questi ultimi consegnati.

Per i danni arrecati ai manufatti, alberature e beni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore di riparare i danni stessi, oppure di procedere alla riparazione direttamente o a mezzo di altra ditta, detraendo l'importo delle spese effettivamente sostenute dai mandati di pagamento.

**L'Appaltatore si obbliga a garantire e rilevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivare da terzi in dipendenza dell'appalto, o per mancato adempimento degli obblighi**



**contrattuali o per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi o in conseguenza diretta o indiretta della manutenzione.**

Sarà infine obbligo dell'Appaltatore adottare nella esecuzione di tutti i lavori, le provvidenze, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in osservanza a tutte le norme vigenti in materia, che qui s'intendono integralmente riportate.

L'Appaltatore è abilitato a delegare alla partecipazione la compagnia di Assicurazione con la quale ha stipulato la relativa polizza per la responsabilità civile e manleva l'Amministrazione da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone e/o cose.

La mancata partecipazione alla suddetta procedura è motivo di risoluzione del contratto, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

### **3.31 Penalità**

#### **1) Violazioni a prescrizioni particolari del Capitolato Speciale**

1.1) Mancato rispetto dei termini di consegna del progetto esecutivo:

- Applicazione di una penale giornaliera pari al 1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto.

1.2) Violazione alla normativa regolante i subappalti. Fermo restando le sanzioni di legge e ogni altra azione che l'Amministrazione riterrà opportuno intraprendere nei confronti dell'Appaltatore, le violazioni di quanto previsto dall'art. 3.11 daranno luogo alle seguenti sanzioni economiche:



- a) Violazione della normativa di cui all'art. 3.11 punto 1 - 2° paragrafo (autorizzazione del R.U.P.):
- penale pari al 5% del valore di ogni subappalto o cottimo iniziato prima della autorizzazione e comunque mai inferiore ad € 2.600,00 per ciascuna infrazione;
- b) Ritardo rispetto ai termini indicati all'art. 3.11 punto 1 - 4° paragrafo – lett. g):
- per ogni giorno di ritardo è prevista l'applicazione di una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- c) Ritardo rispetto al termine di cui all'art. 3.11 punto 2 – lett. a):
- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- d) Ritardo rispetto al termine di cui all'art. 3.11 punto 2 – lett. b):
- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- 1.3) Violazione della normativa antimafia di cui all'art.3.12:
- Penale pari al 5% riferito al valore di ogni subappalto.
- 1.4) Mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori:
- a) Ritardo rispetto ai termini di trasmissione denuncia inizio lavori di cui all'art. 3.14 lett. a) 3° e 4° paragrafo:





- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- b) Ritardo rispetto ai termini di inizio lavori di cui all'art. 3.14 – lett. a) – 5° paragrafo:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- c) Ritardo rispetto ai termini di presentazione del programma operativo di cui all'art. 3.14 lett.a) paragrafo 6 e paragrafo 8:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- d) Ritardo rispetto ai termini di avanzamento mensile dei lavori desunti dal programma operativo di cui all'art.3.14, punto a) paragrafo 10:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- e) Ritardo rispetto ai termini di ultimazione lavori di cui all'art.3. 14 lett. a) paragrafo 12 e art. 3.16 lett. a) paragrafo 2:



- Applicazione di una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- f) Ritardo rispetto ai termini di inizio e/o ultimazione dei lavori manutentori di cui all'art. 3.16, lett. c) paragrafo 4:
- Applicazione di una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.
- 1.5) Inosservanza alle norme di sicurezza e igiene del lavoro di cui all'art. 3.23:
- per ciascuna infrazione verrà comminata una somma pari alla sanzione penale comminata anche a titolo di oblazione.
- 1.6) Inosservanza delle prescrizioni relative al controllo del personale di cantiere:
- a) Violazione alla normativa nel controllo del personale di cantiere di cui all'art. 3.26, paragrafo 5:
- per l'infrazione e' prevista una penale pari allo 0.3 per mille dell'importo contrattuale d'appalto comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'infrazione.
- La penale non potrà comunque essere inferiore ad € 517,00.
- per ogni infrazione successiva alla prima, la penale di cui sopra ed il relativo limite minimo andrà aumentato del 50%.
- 1.7) Mancato rispetto degli oneri dell'Appaltatore per inadempienze rispetto a



quanto previsto dall'art. 3.27:

- per eventuali inadempienze rispetto a quanto prescritto dall'art. 3.27 si darà luogo all'applicazione della penale di cui al successivo punto 2 del presente articolo.
- per inadempienze rispetto a quanto prescritto alla lettera A) punto 18, dell'art. 3.27 sarà applicata una penale non inferiore ad € 260,00 al giorno, dal momento della contestazione al momento dell'installazione del cartello, oltre la sanzione amministrativa di cui all'art. 3.21 del nuovo codice della Strada.

## **2) Violazioni alle prescrizioni generali del Capitolato Speciale**

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del Contratto, (con esclusione di quelle particolari di cui al precedente punto 1), la mancata o ritardata osservanza degli ordini del Direttore dei Lavori, la lentezza nella esecuzione dei lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione, **saranno passibili di penalità**, previa diffida ad adempiere entro un termine congruo ed inutile decorso di detto termine.

La penale di cui al punto precedente è pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza per ogni giorno di ritardo.

In caso di inadempienza grave o ripetuta, agli obblighi contrattuali, salvo più gravi provvedimenti, l'Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti finché l'Appaltatore non dia prova di sufficiente organizzazione, attitudine e volontà di assolvere lodevolmente agli impegni assunti.



Per tutte le sospensioni di pagamento di cui sopra, l'Appaltatore non avrà diritto ad alcune pretese di qualsiasi titolo.

### **3.32 Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori**

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nei casi previsti dagli artt.135 e 136 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., anche nei seguenti casi:

- a) Violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/4/2013 n. 62 "Regolamento codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 D. Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- b) Mancato rispetto di quanto contenuto nel Patto di Integrità sottoscritto in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 legge 190/12.
- c) quando risulta accertato il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, del divieto del subappalto e delle ingiunzioni fattegli secondo quanto disposto al precedente art. 3.11;
- d) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dall'Amministrazione secondo quanto disposto al precedente art. 3.14, per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi e alle condizioni stipulate;
- e) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei



lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal coordinatore per la sicurezza;

f) nel caso di fallimento dell'appaltatore;

g) al raggiungimento del limite massimo previsto per le penali (10% dell'importo complessivo contrattuale).

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, troveranno applicazione le modalità stabilite dagli artt. 136, 138 e 140 del D.lgs. 163/06 e ss. mm. e ii..

### **3.33 Composizione societaria - Fusioni, Trasferimenti d'azienda - Cessione di credito**

Qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPCM 11.5.1991 n. 187 l'Amministrazione provvederà in corso d'opera a verificare eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria dell'Appaltatore.

Le cessioni d'Azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'Impresa Appaltatrice non hanno effetto nei confronti della Amministrazione, fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione non abbia proceduto alle comunicazioni previste dal DPCM 11, Maggio 1991 n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara di cui agli art. 40 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 .

Ai sensi dell'articolo 116 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., nei sessanta giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione della summenzionata comunicazione, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10 della legge 575/65 e successive modificazioni. Decorsi 60 gg., senza che sia intervenuta opposizione, l'approvazione si intende tacita a tutti gli effetti di legge.



Per la cessione di credito si applicano le disposizioni di cui all'art.117 del D.Lgs n°163 del 12 aprile 2006 e ss. mm. e ii..

I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, del relativo certificato antimafia previsto dalle norme di Legge.

Nelle more dell'adozione del provvedimento, ove il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficianti, senza tener conto di cessioni non riconosciute.

### **3.34 Controversie.**

#### a) Riserve

Le riserve dell'Appaltatore devono essere proposte nei termini e con le modalità di cui al D.P.R 207/2010 e ss.mm. e ii.

#### b) Definizione delle Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto, potranno essere definite esclusivamente dalla competente Autorità Giudiziaria solo dopo l'approvazione del collaudo finale. Il Foro competente sarà quello di Roma.

### **3.35 Documentazione tecnica sulle opere eseguite, materiali di rispetto**

Ad avvenuta ultimazione delle opere, l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione, (senza diritto ad alcun compenso) al fine di redigere il certificato di collaudo, il complesso dei documenti tecnici definitivi relativi alle opere eseguite.



Come meglio definiti nelle allegate norme tecniche sono richiesti all'Appaltatore:

- certificazione sul comportamento dei materiali e delle apparecchiature fornite rilasciati da Istituti Ufficiali;
- schemi funzionali e identificazioni delle apparecchiature;
- manuali di funzionamento e di manutenzione delle Case Costruttrici;
- norme di conduzione e manutenzione;
- elenco delle eventuali parti di ricambio fornite in dotazione.
- Condizioni di garanzia delle macchine montate in opera

Tali elaborati dovranno rispecchiare le posizioni, caratteristiche e dimensioni delle apparecchiature come realmente eseguite ed essere forniti in triplice copia.

Sarà cura dell'Appaltatore , quando definito nelle norme tecniche, **consegnare** all'Amministrazione tutta la **serie di materiali di rispetto necessari per la manutenzione e riparazione delle opere eseguite**; se non diversamente specificato, la quantità minima prevista è pari all'1% della quantità pagata.

L'onere di tale fornitura minima è da ritenersi compreso nell'importo forfettario stabilito dei lavori.

In caso di mancato rispetto delle condizioni sopraesposte, anche in caso di collaudi favorevoli, non si potrà procedere al saldo del residuo credito da parte dell'Appaltatore.